SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 144° — Numero 255

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 3 novembre 2003 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

Ministero delle politiche agricole e forestali

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Autorità per l'energia elettrica e il gas

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 13 ottobre 2003.

Variazione di prezzo di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza U.E.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 39, comma 4, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Viste le richieste, intese a variare l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza U.E., presentate dalle ditte E.T.I. S.p.a., Maga Team S.r.l., Pipe Brebbia S.r.l., Gutab S.a.s.;

Considerato, altresì, che occorre provvedere, in conformità alle suddette richieste, alla variazione dell'inserimento nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza U.E., nelle classificazioni dei prezzi di cui alle tabelle *B* e *C* allegate al citato decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Decreta:

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita, stabilite dalle tabelle *B* e *C* allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza U.E., è variato come segue:

(TABELLA B)
SIGARI E SIGARETTI
Prodotti Nazionali

SIGARI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
IL MORO	Confezione da 1 pezzo	€ 5.200,00	€ 6.000,00	€ 30,00
TOSCANO ANTICA RISERVA	Confezione da 2 pezzi	€ 320,00	€ 330,00	€ 3,30
TOSCANO ANTICA RISERVA	Confezione da 10 pezzi	€ 320,00	€ 330,00	€ 16,50
TOSCANO ORIGINALE MILLENNIUM	Confezione da 18 pezzi	€ 1.600,00	€ 1.700,00	€ 153,00
TOSCANO ORIGINALE MILLENNIUM	Confezione da 20 pezzi	€ 1.600,00	€ 1.700,00	€ 170,00

Prodotti Esteri
Marche di provenienza UE

SIGARI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
LA PAZ WILDE 5 CIGARROS	Confezione da 5 pezzi	€ 84,00	€ 88,00	€ 2,20

SIGARI ALTRI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
CANDLE LIGHT AROMA CHERRY	Confezione da 1 pezzo	€ 160,00	€ 200,00	€ 1,00
CANDLE LIGHT AROMA CHERRY	Confezione da 5 pezzi	€ 160,00	€ 200,00	€ 5,00
CANDLE LIGHT AROMA VANILLA	Confezione da 1 pezzo	€ 160,00	€ 200,00	€ 1,00
CANDLE LIGHT AROMA VANILLA	Confezione da 5 pezzi	€ 160,00	€ 200,00	€ 5,00
CANDLE LIGHT BRASIL 100	Confezione da 100 pezzi	€ 100,00	€ 150,00	€ 75,00
CANDLE LIGHT BRASIL 100	Confezione da 1 pezzo	€ 100,00	€ 150,00	€ 0,75
CANDLE LIGHT SUMATRA 100	Confezione da 100 pezzi	€ 100,00	€ 150,00	€ 75,00
CANDLE LIGHT SUMATRA 100	Confezione da 1 pezzo	€ 100,00	€ 150,00	€ 0,75

SIGARETTI NATURALI		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
LA PAZ MINI WILDE	Confezione da 20 pezzi	€ 96,00	€ 104,00	€ 5,20
LA PAZ MINI WILDE CIGARILLOS 10	Confezione da 10 pezzi	€ 96,00	€ 104,00	€ 2,60
WILLEM II PRIMO	Confezione da 10 pezzi	€ 96,00	€ 100,00	€ 2,50
WILLEM II PRIMO 10 PANATELLAS	Confezione da 10 pezzi	€ 104,00	€ 114,00	€ 2,85

(TABELLA C)
TABACCO DA FUMO TRINCIATO
Prodotti Esteri
(Marche di provenienza UE)

TABACCO DA FUMO PER PIPA		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
BORKUM RIFF CHERRY CAVENDISH	Confezione da 50 grammi	€ 120,00	€ 124,00	€ 6,20
BORKUM RIFF ORIGINAL	Confezione da 50 grammi	€ 120,00	€ 124,00	€ 6,20
BORKUM RIFF WHISKEY	Confezione da 50 grammi	€ 114,00	€ 120,00	€ 6,00
BREBBIA ADAGIO MIX N.5	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 7,00
BREBBIA ADAGIO MIX N.5	Confezione da 5 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 0,70
BREBBIA ALLEGRO MIX N.4	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 7,00
BREBBIA ALLEGRO MIX N.4	Confezione da 5 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 0,70
BREBBIA CLASSIC ENGLISH MIX N°7	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 150,00	€ 7,50
BREBBIA CLASSIC ENGLISH MIX N°8	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 150,00	€ 7,50
BREBBIA PRELUDIO MIX N.6	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 7,00
BREBBIA PRELUDIO MIX N.6	Confezione da 5 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 0,70
BREBBIA QUARTETTO MIX N.2	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 7,00
BREBBIA QUARTETTO MIX N.2	Confezione da 5 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 0,70
BREBBIA ROMANZA MIX N.1	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 7,00
BREBBIA ROMANZA MIX N.1	Confezione da 5 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 0,70
BREBBIA SINFONIA MIX N.3	Confezione da 50 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 7,00
BREBBIA SINFONIA MIX N.3	Confezione da 5 grammi	€ 124,00	€ 140,00	€ 0,70
PAUL OLSEN MY OWN BLEND 7.000	Confezione da 100 grammi	€ 300,00	€ 230,00	€ 23,00
PAUL OLSEN MY OWN BLEND 3.005	Confezione da 100 grammi	€ 300,00	€ 230,00	€ 23,00
PAUL OLSEN MY OWN BLEND B93	Confezione da 100 grammi	€ 300,00	€ 230,00	€ 23,00
PAUL OLSEN MY OWN BLEND 111 FL	Confezione da 100 grammi	€ 300,00	€ 230,00	€ 23,00
PAUL OLSEN MY OWN BLEND BOURBON	Confezione da 100 grammi	€ 300,00	€ 230,00	€ 23,00
SIGNATURE BY W.O. LARSEN	Confezione da 100 grammi	€ 350,00	€ 300,00	€ 30,00
BLACK DIAMOND BY STANWELL	Confezione da 100 grammi	€ 350,00	€ 300,00	€ 30,00

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2003

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 2003
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 123

03A11830

DECRETO 27 ottobre 2003.

Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)* del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Visto l'art. 22 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Visto l'art. 110 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 14-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i commi 7 e 11 dell'art. 39 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici;

Considerato che il comma 6 dell'art. 22 della predetta legge n. 289 del 2002 demanda ad un decreto interdirigenziale di determinare, sulla base dei criteri direttivi fissati dallo stesso comma, il numero massimo degli apparecchi o congegni da installare, con riferimento alle diverse tipologie, nonché le prescrizioni da osservare ai fini della loro installazione, ferme restando, in ogni caso, quelle disposte dall'Autorità di pubblica sicurezza e dagli enti, anche territoriali, competenti;

Ritenuto, in relazione al combinato disposto dell'art. 110, comma 3, del T.U.L.P.S. e dell'art. 22, comma 6, della richiamata legge n. 289 del 2002, di dover individuare il numero massimo di apparecchi o congegni da installare e le relative prescrizioni con riferimento a quelli di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, la cui installazione è consentita negli esercizi assoggettati all'autorizzazione di cui agli articoli 86 e 88 del T.U.L.P.S. stesso;

Ritenuto, conformemente agli approfondimenti svolti dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato unitamente al Dipartimento della pubblica sicurezza, di dover tener conto, nell'adozione del decreto interdirigenziale previsto dal comma 6 dell'art. 22 della ripetuta legge n. 289, dei seguenti criteri applicativi:

dimensione del locale od area, in relazione alla tipologia dell'attività svolta o, se più d'una, di quella prevalente;

ubicazione del locale od area, in ragione soprattutto delle esigenze di tutela dei minori e delle persone ricoverate in luoghi di cura nonché di rispetto delle attività di culto;

opportunità, infine, di evitare che l'offerta di gioco possa riguardare esclusivamente apparecchi che consentono vincite in denaro con l'obbligo della presenza di almeno un apparecchio di tipologia diversa ovvero, per le sale giochi, di un numero di apparecchi con vincite in denaro non superiore a quello degli apparecchi di altre tipologie;

Visto il parere della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, reso nella seduta del 24 luglio 2003;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione e definizioni

1. Il decreto individua il numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.) che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati, nonché le prescrizioni relative alla installazione di tali apparecchi.

2. Ai soli fini del presente decreto, gli esercizi pubblici ed i circoli privati assoggettati ad autorizzazione ai sensi dell'art. 86 del T.U.L.P.S., nonché i punti di raccolta di altri giochi assoggettati ad autorizzazione ai sensi del successivo art. 88 del medesimo T.U., sono articolati in:

a) bar, caffè ed esercizi assimilabili, che hanno come attività prevalente la vendita al minuto e la somministrazione di cibi e bevande;

b) ristoranti, fast-food, osterie, trattorie ed esercizi assimilabili, che hanno come attività prevalente la somministrazione di pasti;

c) stabilimenti balneari, che hanno come attività prevalente la messa a disposizione di servizi per la balneazione;

d) alberghi, locande ed esercizi assimilabili, che hanno come attività prevalente l'offerta di ospitalità;

e) sale pubbliche da gioco, chiamate convenzionalmente «sale giochi», ovvero locali allestiti specificamente per lo svolgimento del gioco lecito e dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento automatici, semiautomatici od elettronici, oltre ad eventuali altri apparecchi meccanici quali, ad esempio, bigliardi, bigliardini, flipper o juke-box;

f) circoli privati, organizzazioni, associazioni ed enti collettivi assimilabili, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235, che svol-

gono attività sociali e ricreative riservate ai soli soci, purché in possesso della licenza per la somministrazione di cibi e bevande;

g) agenzie di raccolta delle scommesse ippiche e sportive ed altri esercizi titolari di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S.;

h) esercizi che raccolgono scommesse su incarico di concessionari di giochi, titolari di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S.

Art. 2.

Numero massimo degli apparecchi installabili di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b)

1. In ciascun bar ed esercizio assimilabile è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 15 metri quadrati di superficie destinata alla somministrazione. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 50 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 50 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

2. In ciascun ristorante ed esercizio assimilabile è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 30 metri quadrati di superficie destinata alla somministrazione. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 100 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 100 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

3. In ciascuno stabilimento balneare è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 1.000 metri quadrati di superficie di concessione demaniale. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 2.500 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 2.500 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

4. In ciascun albergo ed esercizio assimilabile è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 20 camere. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 4 fino a 100 camere, elevabile di una unità ogni ulteriori 100 camere, fino ad un numero massimo pari a 6.

5. In ciascuna sala pubblica da gioco è installabile un apparecchio di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 10 metri quadrati di superficie del locale.

6. In ciascun agenzia di raccolta delle scommesse ed in ciascun altro esercizio titolare di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S. è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 15 metri quadrati di superficie del locale. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 6 fino a 100 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 100 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 8.

7. In ciascun esercizio che raccoglie scommesse su incarico di concessionari di giochi, titolari di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S., è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, ogni 15 metri quadrati di superficie del locale. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 50 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 50 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

8. Per i circoli privati, organizzazioni, associazioni ed enti collettivi assimilabili di cui all'art. 1, comma 2, lettera *f)*, si osservano le disposizioni dei precedenti commi 1 e 2, con esclusivo riferimento all'area destinata alla somministrazione.

Art. 3.

Disposizioni generali

1. Gli apparecchi o congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, del T.U.L.P.S., non possono, in alcun caso, essere installati negli esercizi pubblici, qualora gli stessi si trovino all'interno di ospedali, luoghi di cura, scuole od istituti scolastici ovvero all'interno delle pertinenze di luoghi di culto.

2. In nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno dei locali od aree destinati alle attività degli esercizi di cui all'art. 1, comma 2.

3. Negli esercizi di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 7 e 8 dell'art. 2, l'offerta complessiva di gioco tramite apparecchi o congegni non deve riguardare esclusivamente l'installazione, nei limiti quantitativi di cui agli stessi commi, degli apparecchi o congegni previsti all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, del T.U.L.P.S. Negli esercizi di cui al comma 5, il numero di apparecchi o congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, non può, comunque, essere superiore al numero complessivo delle altre tipologie di apparecchi o congegni presenti nell'esercizio stesso.

4. Negli esercizi di cui ai commi 1, 2, 3, 7 e 8 dell'art. 2, gli apparecchi o congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, del T.U.L.P.S. non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie. Negli esercizi di cui ai commi 4 e 5 dello stesso art. 2, gli apparecchi o congegni previsti all'art. 110, commi 6 e 7, lettera *b)*, sono collocati in aree specificamente dedicate.

5. In tutti gli esercizi pubblici, circoli privati o punti di raccolta di altri giochi autorizzati, il titolare della relativa autorizzazione è tenuto a far osservare il divieto di utilizzo ai minori di anni 18 di cui all'art. 110, comma 8, del T.U.L.P.S.

Art. 4.

Disposizioni transitorie

1. Fino al 30 aprile 2004, nel computo del numero degli apparecchi o congegni installabili di cui all'art. 2, non si tiene conto di quelli di cui all'art. 110, comma 7, lettera *b)*, installati anteriormente alla data di efficacia del presente decreto, per i quali siano stati richiesti e rilasciati i relativi nulla osta e siano state assolte le imposte per gli anni 2003 e 2004.

2. Fino al collegamento in rete per la gestione telematica, il titolare di ciascun esercizio pubblico, circolo privato o punto di raccolta di altri giochi autorizzati è tenuto a comunicare l'installazione di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, comma 6, nonché la successiva disinstallazione degli stessi, secondo le modalità ed i termini che saranno definiti dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato d'intesa con il Dipartimento della pubblica sicurezza.

Roma, 27 ottobre 2003

Il direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
TINO

Il Capo della Polizia direttore generale della pubblica sicurezza
DE GENNARO

03A11816

DECRETO 29 ottobre 2003.

Variazione di prezzo di varie marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, variazione di denominazione e radiazione di alcune marche di sigarette.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 39, comma 4, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2001 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati e successive integrazioni;

Visto il decreto direttoriale 19 dicembre 2002 che fissa la ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva n. 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Viste le richieste, intese a variare l'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico di varie marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, presentate dalle ditte E.T.I. S.p.a., British American Tobacco Italia S.p.a., Altadis, Reemtsma Distribution Company Italy S.r.l. e Vanderwood Italia S.r.l.;

Considerato che occorre provvedere, in conformità alle suddette richieste, alla variazione dell'inserimento nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, nelle classificazioni dei prezzi di cui alla tabella *A* allegata al citato decreto direttoriale 19 dicembre 2002 e alla tabella *B* allegata al citato decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni;

Considerato, altresì, che occorre provvedere, su richiesta della ditta E.T.I. S.p.a., al cambio di denominazione di due marche di tabacco lavorato nonché, su richiesta della ditta JT International Italia S.r.l. alla radiazione nella tariffa di vendita al pubblico di due marche di sigarette;

Decreta:

Art. 1.

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita, stabilite dalla tabella *A* allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2002 e dalla tabella *B* allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati nazionali ed esteri di provenienza UE, è variato come segue:

SIGARETTE
(TABELLA *A*)
Prodotti nazionali

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
ALFA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
ALFA BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
ALFA FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
BIS	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
BIS	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
CLUB	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 120,00	€ 2,40
COLOMBO K.S. FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 120,00	€ 2,40
COLOMBO K.S. FILTRO	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 120,00	€ 2,40
ESPORTAZIONE	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
ESPORTAZIONE FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
ESPORTAZIONE LUNGA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
EURA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
FUTURA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 120,00	€ 2,40
GALA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 115,00	€ 120,00	€ 2,40
LIDO	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LIDO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LIDO BLU	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LINDA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LINDA	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LINDA BLU	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
LINDA BLU	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 105,00	€ 115,00	€ 2,30
MS 100"S DE LUXE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 135,00	€ 2,70
MS BRERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
MS CLUB L	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
MS CLUB SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
MS INTERNATIONAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 135,00	€ 2,70
MS INTERNATIONAL 100"S	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 135,00	€ 2,70
MS MILD EXTRA SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
MS PERSONAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 135,00	€ 2,70
MS SLIM	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
MUNDIAL	Confezione da 50 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 6,25
MUNDIAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
N80 FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
NAZIONALE BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
NAZIONALE LEGGERA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
NAZIONALI	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
NAZIONALI FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
PACK K.S. FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
PRESIDENTE	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
SAX AZZURRA	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
SAX AZZURRA	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 1,20
SAX BLU	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
SAX BLU	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
SAX BLU	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 1,20
SAX SPECIAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
SAX SPECIAL	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
SAX SPECIAL	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 1,20
STOP K.S.	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
STOP K.S. FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
STOP K.S. FILTRO	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 2,50
SUPER BOX	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
SUPER FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
SUPER SENZA FILTRO	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 100,00	€ 110,00	€ 2,20
ZENIT	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 135,00	€ 2,70
ZENIT	Confezione cartoccio da 20 pezzi	€ 130,00	€ 135,00	€ 2,70

Prodotti esteri
Marche di provenienza UE

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
FORTUNA BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
FORTUNA RED	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
FORTUNA SILVER	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
GAULOISES BRUNES	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 150.00	€ 155,00	€ 3,10
GITANES CAPORAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 165.00	€ 170,00	€ 3,40
GITANES CAPORAL BOUT FILTRE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 165,00	€ 170,00	€ 3,40
PALL MALL BLUE KS 10's	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 1,25
PALL MALL RED KS 10's	Confezione astuccio da 10 pezzi	€ 120,00	€ 125,00	€ 1,25
PETER STUYVESANT BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
PETER STUYVESANT GOLD	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
PETER STUYVESANT INTERNATIONAL	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
PETER STUYVESANT INTERNATIONAL 100's	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
ROUTE 66 BLUE	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40
ROUTE 66 RED	Confezione astuccio da 20 pezzi	€ 110,00	€ 120,00	€ 2,40

SIGARI E SIGARETTI
(TABELLA *B*)
Marche di provenienza UE

SIGARI NATURALI:

		Da € Kg Conv.le	A € Kg Conv.le	Pari a € Confezione
VARGAS RESERVA CREMA	Confezione da 1 pezzo	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 2,00
VARGAS RESERVA CREMA	Confezione da 10 pezzi	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 20,00
VARGAS RESERVA PANETELA	Confezione da 1 pezzo	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 2,00
VARGAS RESERVA PANETELA	Confezione da 10 pezzi	€ 1.100,00	€ 400,00	€ 20,00
VARGAS RESERVA PRESIDENTE	Confezione da 1 pezzo	€ 1.300,00	€ 400,00	€ 2,00
VARGAS RESERVA PRESIDENTE	Confezione da 10 pezzi	€ 1.300,00	€ 400,00	€ 20,00

Art. 2.

La denominazione delle seguenti marche di tabacco lavorato è variata come segue:

MARCA - SIGARETTE:

DA	MS MILD EXTRA SLIM	A	MS M EXTRA SLIM
DA	NAZIONALE LEGGERA	A	NAZIONALE L

Art. 3.

Le sottoindicate marche di sigarette sono radiate dalla tariffa di vendita:

Cod	Marca	
296	AMADIS LIGHTS	Confezione astuccio da 10 pezzi
982	AMADIS SUPERFILTRE	Confezione astuccio da 10 pezzi

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 ottobre 2003

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003
Ufficio controllo atti sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 219

03A11852

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 17 ottobre 2003.

Autorizzazione all'azienda ospedaliera di Padova ad includere un sanitario nell'équipe responsabile delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico, di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 2000.

IL DIRIGENTE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE - UFFICIO XIII

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 2000 con il quale l'azienda ospedaliera di Padova è stata autorizzata ad espletare attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Vista l'istanza presentata dal direttore generale dell'azienda ospedaliera di Padova in data 16 ottobre 2003, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'inclusione di un sanitario nell'équipe autorizzata all'espletamento delle predette attività con il sopracitato decreto ministeriale;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Vista la legge 13 luglio 1990, n. 198, recante modifiche delle disposizioni sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1994, n. 694, che approva il regolamento recante norme sulla semplificazione del procedimento di autorizzazione dei trapianti;

Vista la legge 1º aprile 1999, n. 91, concernente disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti;

Vista l'ordinanza 1º giugno 1999 del Ministro della sanità che ha disposto in via provvisoria, in ordine al rinnovo delle autorizzazioni ed alle nuove autorizzazioni alle strutture per i trapianti;

Vista l'ordinanza 8 agosto 2001 del Ministro della salute nonché le ordinanze in data 31 gennaio 2000, 26 luglio 2000 e 1º marzo 2001 del Ministro della sanità che prorogano ulteriormente l'efficacia dell'ordinanza di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

L'azienda ospedaliera di Padova è autorizzata ad includere nell'équipe responsabile delle attività di trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico, di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 2000, il seguente sanitario: Gerunda prof. Giorgio Enrico, professore associato della clinica chirurgica generale 3ª dell'azienda ospedaliera di Padova.

Art. 2.

Il presente decreto ha validità fino a quando la regione Veneto non adotterà le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 3.

Il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Padova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 2003

Il dirigente: STURVI

03A11755

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 10 ottobre 2003.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI NAPOLI

Visto l'art. 2544 del codice civile, comma 1, parte seconda;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996, della Direzione generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che prevede il decentramento a livello provinciale degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative, di seguito indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile, comma 1, parte seconda;

Visto il parere del Comitato centrale per la cooperazione di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003, articoli 1 e 2;

Decreta:

Le seguenti 22 società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, comma 1, parte seconda, senza far luogo alla nomina dei commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 febbraio 1975, n. 400:

1) «Nuova Compagnia Teatro Napoletano», con sede in Napoli - costituita in data 23 maggio 1980 per rogito notaio Francesco De Vivo - registro società n. 2271/80 - R.E.A. n. 334523 - codice fiscale n. 03249830633 - B.U.S.C. n. 8846;

2) «L'Edera», con sede in Napoli - costituita in data 10 febbraio 1984 per rogito notaio Carmelo Fischella - registro società n. 1116/84 - R.E.A. n. 357035 - codice fiscale n. 04370070635 - B.U.S.C. n. 10726;

3) «Azzurra 84», con sede in Giugliano - costituita in data 2 ottobre 1984 per rogito notaio Alfonso Monda - registro società n. 4472/84 - R.E.A. n. 393361 - codice fiscale n. 04514320631 - B.U.S.C. n. 11055;

4) «Avvenire», con sede in Pozzuoli - costituita in data 11 dicembre 1984 per rogito notaio Giuseppe Rotondano - registro società n. 777/85 - R.E.A. n. 386942 - codice fiscale n. 04592840633 - B.U.S.C. n. 11111;

5) «Partenopea di autoparcheggio», con sede in Napoli - costituita in data 24 aprile 1985 per rogito notaio Claudio Trinchillo - registro società n. 3887/85 - R.E.A. n. 405361 - codice fiscale n. 04831020633 - B.U.S.C. n. 11306;

6) «Delta Trans», con sede in Nola - costituita in data 1° ottobre 1986 per rogito notaio Domenico Maio registro società n. 5847/86 - R.E.A. n. 416976 - codice fiscale n. 05099930637 - B.U.S.C. n. 11840;

7) «La Nuova Napoli», con sede in Napoli - costituita in data 2 luglio 1986 per rogito notaio Santucci Tozzi - registro società n. 6602/86 - R.E.A. n. 417792 - codice fiscale n. 05038870639 - B.U.S.C. n. 11876;

8) «Villa Regina», con sede in Boscoreale - costituita in data 10 febbraio 1987 per rogito notaio Raffaele Matrone - registro società n. 1916/87 - R.E.A. n. 426778 - codice fiscale n. 05215800631 - B.U.S.C. n. 11981;

9) «Car. Fer.», con sede in Giugliano - costituita in data 13 marzo 1987 per rogito notaio Vittorio Voda - registro società n. 4677/87 - R.E.A. n. 437322 - codice fiscale n. 05250660635 - B.U.S.C. n. 12126;

10) «Camaldoli - Muratori e Cementisti», con sede in Napoli - costituita in data 7 agosto 1985 per rogito notaio Francesco Dente - registro società n. 5812/85 - R.E.A. n. 405293 - codice fiscale n. 04849430634 - B.U.S.C. n. 12129;

11) «Primavera», con sede in Napoli - costituita in data 13 marzo 1987 per rogito notaio Salvatore Sica - registro società n. 5116/87 - R.E.A. n. 440147 - codice fiscale n. 05407160638 - B.U.S.C. n. 12140;

12) «S. Paolo», con sede in Nola - costituita in data 9 giugno 1987 per rogito notaio Armando Serpico - registro società n. 244/88 - R.E.A. n. 453543 - codice fiscale n. 05335240635 - B.U.S.C. n. 12258;

13) «Edil Caracciolo», con sede in Marano - costituita in data 16 gennaio 1988 per rogito notaio Salvatore Sica - registro società n. 1124/88 - R.E.A. n. 444527 - codice fiscale n. 05488090639 - B.U.S.C. n. 12274;

14) «Torrefumo», con sede in Monte di Procida - costituita in data 20 marzo 1987 per rogito notaio Carlo Iaccarino - registro società n. 6055/88 - R.E.A. n. 441685 - codice fiscale n. 05435290639 - B.U.S.C. n. 12365;

15) «Sport e ambiente», con sede in Napoli - costituita in data 17 maggio 1988 per rogito notaio Carlo Tafuri - registro società n. 3855/88 - R.E.A. n. 449437 - codice fiscale n. 05534490635 - B.U.S.C. n. 12381;

16) «Cooperativa di garanzia delle comunità artigiane dell'area Flegrea», con sede in Marano - costituita in data 19 novembre 1987 per rogito notaio Guglielmo Triola - registro società n. 2518/89 - R.E.A. n. 447039 - codice fiscale n. 05476820633 - B.U.S.C. n. 12504;

17) «L'Italica», con sede in Napoli - costituita in data 22 dicembre 1988 per rogito notaio Raffaele Matrone - registro società n. 1512/89 - R.E.A. n. 457803 - codice fiscale n. 05744650630 - B.U.S.C. n. 12545;

18) «Puteoli», con sede in Pozzuoli - costituita in data 8 novembre 1988 per rogito notaio Stefano Cimmino - registro società n. 1425/89 - R.E.A. n. 457217 - codice fiscale n. 05731260633 - B.U.S.C. n. 12557;

19) «Socio Sanitaria», con sede in Sorrento - costituita in data 15 febbraio 1989 per rogito notaio Enrico Santangelo - registro società n. 2101/89 - R.E.A. n. 459526 - codice fiscale n. 05792500638 - B.U.S.C. n. 12578;

20) «C.A.M.», con sede in Napoli - costituita in data 27 febbraio 1989 per rogito notaio Diego Ciro Vanacore - registro società n. 2551/89 - R.E.A. n. 459817 - codice fiscale n. 05800190638 - B.U.S.C. n. 12590;

21) «Gri Mauro», con sede in Villaricca - costituita in data 9 marzo 1989 per rogito notaio Giuseppe Di Transo - registro società n. 2776/89 - R.E.A. n. 461043 - codice fiscale n. 05810340637 - B.U.S.C. n. 12599;

22) «Ariete 91», con sede in Napoli - costituita in data 29 ottobre 1991 per rogito notaio Armida Lombardi - registro società n. 95/92 - R.E.A. n. 493587 - codice fiscale n. 06469730631 - B.U.S.C. n. 13252.

Napoli, 10 ottobre 2003

Il direttore: MORANTE

03A11746

DECRETO 14 ottobre 2003.

Rideterminazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, nella provincia di Matera.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MATERA

Vista la legge 22 luglio 1961 recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342, che ha semplificato le procedure amministrative di autorizzazione all'aumento nel numero di facchini di cui all'art. 121 T.U.L.P.S. adottato con decreto rettorale 18 giugno 1931, n. 773, abrogando l'intera disciplina prevista dalla legge 3 maggio 1955, n. 407;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342/1994 citato, che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, funzioni precedentemente svolte dalle commissioni provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio, soppresse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica predetto all'art. 8;

Visto il decreto 30 giugno 2003, n. 221, contenente il regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 17 della legge 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del lavoro nella direzione provinciale del lavoro attribuendo i compiti già svolti dall'U.P.L.M.O, al servizio politiche del lavoro della predetta direzione;

Visto il protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo sottoscritto in data 2 luglio 1993;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e politiche sociali - Direzione generale dei rapporti di lavoro - divisione V - n. 25157/70 inerente il regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Visto il precedente decreto in materia n. 132 del 23 luglio 2001 della Direzione provinciale del lavoro di Matera;

Sentite le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori del settore e le associazioni del movimento cooperativo;

Recepito il decreto 30 giugno 2003, n. 221 - Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 17 della legge 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio;

Tenuto conto degli istituti previsti dai vigenti contratti;

Considerato che si è concordemente ed unanimemente deliberato un aumento generalizzato del 3% sulle tariffe riportate ai punti 3 e 4 del decreto di questa direzione n. 132 del 23 luglio 2001;

Decreta:

A partire dal 1° novembre 2003 e fino al 31 ottobre 2005 le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, nella provincia di Matera, vengono così rideterminate:

1) tariffa base in economia da valere per tutti i settori merceologici: € 13,94 all'ora;

2) tariffe per le operazioni di facchinaggio effettuate a mezzo carrello elevatore:

utilizzo del carrello fino a 25 quintali € 15,49 all'ora;

utilizzo del carrello da 25 a 30 quintali € 16,53 all'ora.

Tali tariffe saranno maggiorate nei seguenti casi con le misure percentuali a fianco di ciascuno indicate:

lavoro straordinario 35%;

notturno feriale 50%;

festivo 60%;

notturno festivo 100%;

sabato 25%;

in biturno 5%;

3) tariffe di cottimo relative ai diversi settori merceologici:

cemento: carico, scarico, accatastamento sacchi di peso inferiore al quintale € 0,81 al q;

concimi in genere e perfosfati: carico, scarico, stivaggio sacchi di peso inferiore al quintale € 0,62 al q;

sanze: riempimento, carico e svuotatura, € 0,81 al q;

riempimento, carico, pesatura e svuotatura € 0,91 al q;

prodotti antiparassitari ed anticrittogamici: carico, scarico, stivaggio, accatastamento sacchi di peso inferiore al quintale € 0,67 al q;

zolfo: carico, scarico, stivaggio, accatastamento sacchi di peso inferiore al quintale € 0,75 al q;

calce idrata: carico, scarico, stivaggio, accatastamento sacchi di peso inferiore al quintale € 0,75 al q;

teli di plastica per copertura impianti agricolo in rotoli: carico, scarico, stivaggio ed accatastamento € 0,72 al q;

tubi zincati per impianti irrigui della lunghezza di metri 6: carico, scarico, stivaggio ed accatastamento € 0,55 al q;

filo di ferro zincato in rotoli o fasce: carico, scarico, stivaggio ed accatastamento € 0,72 al q;

bietole: carico da camion ribaltabile a vagone ferroviario con apposita rampa € 0,11 al q;

farina: carico, scarico, accatastamento sacchi € 0,91 al q;

humus e concimi organici: carico, scarico, stivaggio, accatastamento sacchi di peso fino ad un quintale € 0,75 al q;

mangimi: carico, scarico, stivaggio, accatastamento sacchi di peso inferiore al quintale € 0,62 al q;

oli minerali in confezioni: carico, scarico, accatastamento € 0,64 al q;

Tali tariffe vengono maggiorate di € 0,01 al quintale per ogni metro di altezza oltre i metri 2,30;

4) tariffe di cottimo relative ai prodotti ortofrutticoli, riferite alle operazioni di facchinaggio eseguite in magazzino di raccolta e smistamento e/o scali ferroviari:

a) carico e scarico a mano:

cavoli € 0,72 al q;

finocchi € 0,72 al q;

scarola € 0,81 al q;

insalata € 0,89 al q;

fragole export € 1,07 al q;

fragole industria € 0,89 al q;

pesche € 0,89 al q;

peperoni € 0,89 al q;

angurie € 0,72 al q;

piantine fragole € 1,19 al q;

uva € 0,89 al q;

pomodori € 0,72 al q;

agrumi € 0,89 al q;

b) carico e scarico pedane con carrello elevatore:

fragole export € 0,89 al q;

peperoni € 0,72 al q;

uva € 0,72 al q;

pesche € 0,72 al q;

finocchi € 0,56 al q;

c) carico e scarico su pedane:

fragole export € 1,19 al q;

peperoni € 1,04 al q;

uva € 1,04 al q;

pesche € 1,04 al q;

finocchi € 0,86 al q.

Tali tariffe restano in vigore per anni due e più specificatamente per il periodo 1º novembre 2003 - 30 ottobre 2005.

Matera, 14 ottobre 2003

Il direttore provinciale: GURRADO

03A11681

DECRETO 17 ottobre 2003.

Nomina di un componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Perugia, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PERUGIA

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto direttoriale del 27 dicembre 2001, n. 6, con cui è stato ricostituito il comitato provinciale I.N.P.S.;

Vista la nota pervenuta in data 26 settembre 2003, con la quale la sig.ra Malà Gabriella, in rappresentanza della CISL, rassegna le proprie dimissioni;

Vista la nota della CISL di Perugia pervenuta in data 13 ottobre 2003 con la quale si comunica la sostituzione della sig.ra Malà Gabriella con il sig. Goracci Rolando;

Decreta:

Il sig. Goracci Rolando, residente a Città di Castello, via Luigi Longo n. 9, è nominato componente del comitato provinciale I.N.P.S., in rappresentanza dei lavoratori dipendenti ed in sostituzione della sig.ra Malà Gabriella.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia, ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Perugia, 17 ottobre 2003

Il direttore provinciale: DE VECCHI

03A11756

DECRETO 17 ottobre 2003.

Scioglimento della società cooperativa «Consorzio For Mare - Società consortile cooperativa a r.l.», in Vibo Valentia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VIBO VALENTIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale di ispezione redatto in data 15 febbraio 2003 da un ispettore incaricato dalla Confederazione cooperative italiane, dal quale esplicitamente si evince la sussistenza delle condizioni previste dal citato art. 2544 del codice civile;

Preso atto della nota n. 1563869/P dell'8 ottobre 2003 del Ministero delle attività produttive — Direzione generale per gli enti cooperativi — Divisione II[a] - segreteria commissione centrale per le cooperative di Roma;

Visto il parere preventivo di massima espresso dalla commissione centrale per le cooperative nelle riunione del 15 maggio 2003;

Rilevato che per la cooperativa sottoelencata ricorrono i presupposti di cui al predetto parere;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400: società cooperativa «Consorzio For Mare - Società consortile cooperativa a r.l.», con sede in Vibo Valentia, via Vico P.E. Murmura n. 52; costituita per rogito del notaio Siracusano Enrico in Pizzo (Vibo Valentia), repertorio n. 1382 in data 7 maggio 1997, posizione BUSC n. 3236/278790, registro delle società n. 17925 del 27 giugno 1997 del tribunale di Vibo Valentia.

Vibo Valentia, 17 ottobre 2003

Il direttore provinciale: TRAPUZZANO

03A011603

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 27 agosto 2003.

Emanazione delle linee di indirizzo per l'attività promozionale 2004.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la legge 16 marzo 1976, n. 71, recante «Modifica delle procedure amministrative e contabili in materia di attività promozionale delle esportazioni italiane»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Vista la legge 25 marzo 1997, n. 68, recante «Riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero» ed, in particolare, il suo art. 7;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1997, n. 474, modificato con decreto ministeriale 3 marzo 2000, n. 88, concernente «Regolamento recante approvazione dello statuto dell'Istituto nazionale per il commercio estero»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo» ed, in particolare, il capo VI;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive»;

Stante l'esigenza di emanare, sentito il comitato consultivo I.C.E. le linee di indirizzo per l'attività promozionale per il 2004;

Decreta:

Art. 1.

Sono emanate le linee di indirizzo per l'attività promozionale per il 2004, riportate in allegato.

Dette linee di indirizzo sono trasmesse all'I.C.E., ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge 25 marzo 1997, n. 68, perché sulla loro base l'Istituto elabori il piano delle attività promozionali da sottoporre all'approvazione della competente direzione generale del Ministero, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Esse costituiscono, inoltre, atto di indirizzo e di orientamento dell'attività promozionale svolta all'estero dagli enti pubblici.

Art. 2.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 27 agosto 2003

Il Ministro: MARZANO

Registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 2003
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4 Attività produttive, foglio n. 137

ALLEGATO

QUADRO INTERNAZIONALE

La complessità dell'attuale fase congiunturale internazionale rende arduo delineare le strategie di politica commerciale e promozionale all'estero per il 2004, indicato, peraltro, come l'anno della possibile ripresa.

Oggi, lo scenario mondiale è, infatti, caratterizzato da ridotti tassi di crescita delle maggiori economie, da scambi mondiali frenati dalle limitazioni imposte ai movimenti delle persone e delle merci dalle minacce terroristiche e dalla SARS. Un insieme di fattori di incertezza che blocca gli investitori e acuisce ulteriormente la competizione internazionale.

Gli eventi citati hanno colpito, in particolare, il settore terziario (trasporti, turismo, convegnistica, ecc.), ad alta intensità di lavoro. Il proposito di ridare competitività alle nostre imprese e di recuperare quote di mercato implica uno sforzo congiunto, un progetto nazionale centrato sul rilancio del processo di internazionalizzazione.

Un'accelerazione delle trattative dell'Agenda di Doha, in sede OMC, potrebbe rappresentare un impulso anticongiunturale, un concreto segnale dei Governi di voler riprendere il percorso del multilateralismo, della liberalizzazione dei commerci e dello sviluppo.

L'esperienza degli ultimi decenni mostra che questa è la strada maestra per il rilancio delle economie. Tra il 1950 e il 2001, il volume delle esportazioni mondiali è cresciuto di 20 volte, l'export di manufatti di circa 39 volte e nel contempo il Prodotto mondiale lordo è aumentato di 7 volte. E' evidente la funzione di traino delle economie svolta dagli scambi, quale mezzo di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse e della combinazione dei fattori produttivi. Né la capacità di spinta del commercio può essere considerata meno efficace per il fatto che circa il 50% degli scambi avvenga all'interno di ciascun continente/area.

Dopo aumenti delle esportazioni mondiali fra il 4,4 e il 10,7 % nel periodo 1995 – 2000, i dati dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) mostrano tassi di variazione del commercio mondiale, rispettivamente, per il 2001 e 2002, pari a -0,5% e +2,6%. Le previsioni per l'anno in corso collocano la crescita intorno ad un tasso del 3%, che, pur mostrando una ripresa,risulta inferiore a metà dell'incremento medio degli anni '90 (+6,7%).

In tale contesto di precarietà, gli organismi internazionali e gli economisti disegnano vari scenari e lanciano periodicamente annunci di una revisione al ribasso dei tassi di crescita e rinviano di trimestre in trimestre l'auspicata inversione del ciclo. D'altro canto, pur in presenza di tassi minimi di crescita della UE, degli USA e del Giappone, la Cina ha fatto registrare nel 2002 un andamento nettamente positivo rispetto all'anno precedente (PIL +8%, export +10%). Nel 1° quadrimestre 2003: +10% PIL e +27% l'aumento delle nostre esportazioni. Questo flusso, insieme a quello diretto in Russia, ha permesso a molte nostre aziende di sopravvivere alla difficile congiuntura. Non va, infatti, assolutamente dimenticato che la Cina non è solo il 5° esportatore mondiale, ma anche il 6° importatore, con grandi potenzialità di crescita. Il Far East è ormai una vera, nuova piattaforma per il rilancio dell'economia mondiale.

Nonostante il permanere di residui elementi di incertezza dovuti al rischio SARS, la fiducia nella Cina del Governo italiano e delle nostre imprese resta inalterata. Per dare continuità alla nostra presenza nel Paese e mantenere il flusso delle nostre esportazioni sono state poste in atto tutte le misure politiche e promozionali atte a tenere vivi i contatti (videoconferenza, pubblicità, e-mail, numero verde, visita politica, ecc.) che integreranno le attività promozionali tradizionali da rilanciare al più presto.

I timori espressi verso la prepotente competitività dei prodotti cinesi, non gravati degli oneri derivanti dal rispetto degli standards qualitativi e di sicurezza europei, possono essere fugati, da un lato, dalle assicurazioni fornite dalle autorità cinesi di rigorosa attuazione degli impegni del WTO e, dall'altro, dalla considerazione che gli investimenti in Cina sono l'unica opportunità per restare competitivi nei confronti di altre imprese concorrenti ivi insediate con impianti produttivi. Un ulteriore risposta risiede in maggiori investimenti in ricerca ed innovazione anche in collaborazione con l'estero, che permettono di stare "più in altro e più avanti" e di inserirsi nei settori dove la domanda mondiale è più dinamica.

E', peraltro, noto che sono le imprese con alto grado di internazionalizzazione ad aver fatto registrare fatturati in crescita e ad aver creato occupazione anche in Italia.

In conclusione, a metà del 2003, molte sono ancora le difficoltà di valutare l'incidenza dei fatti (terrorismo, guerra, SARS) sul processo di globalizzazione. E' difficile capire se gli effetti di questi eventi riusciranno a intralciare tale processo e a modificare i rapporti di crescente interdipendenza delle economie ovvero se si sia in presenza solo di battute di arresto, utili a correggere il tiro, a tener conto dei limiti di forme di sviluppo non equilibrato.

Nei periodi di crisi la concorrenza si acuisce e la selezione operata dai mercati diviene più dura. E', pertanto, cruciale migliorare l'organizzazione dei soggetti e degli strumenti destinati a rispondere alle sfide internazionali e a sfruttare le opportunità derivanti dal processo di liberalizzazione e dall'affacciarsi sui mercati di nuovi Paesi. La loro partecipazione al commercio mondiale determinerà crescita del reddito e conseguenti nuovi bisogni con più elevati standard di vita, che, tra l'altro, tenderanno a riequilibrare la competizione internazionale.

POLITICA PROMOZIONALE

Il proposito di razionalizzare l'impiego delle risorse destinate all'internazionalizzazione – oggi fattore decisivo per il recupero di competitività – comporta un'articolazione sempre più mirata della politica promozionale.

I conseguenti vincoli spingono ad operare una selezione puntuale degli interventi ed a sviluppare una logica di focus-Paese, contrassegnata da iniziative specializzate per settori.

In tale ottica è stato delineato un quadro mondiale, che mostra una griglia di priorità, ovviamente adeguabile in funzione di eventuali cambiamenti discendenti da fattori esterni.

In queste Linee guida per il 2004 sono, pertanto, indicati:

1) Paesi/aree ritenuti di importanza strategica, nei quali concentrare per un periodo determinato tutti gli interventi promozionali (arte, cultura, scienza, commercio, cooperazione scientifica e industriale).

   Per ognuno di questi Paesi, è opportuno elaborare, in collaborazione stretta con il MAE e gli altri dicasteri interessati (Beni Culturali, Università e Ricerca), effettivi "country concept" su cui chiamare a raccolta tutti gli attori (Regioni, Camere di commercio, categorie, ecc.)

2) La seconda fascia è data dai mercati tradizionali (UE – Nord America). In queste aree, ben conosciute dalle imprese, occorre favorire, in primo luogo, una conoscenza meno stereotipata dell'Italia, specialmente al di fuori delle abituali "capitali". Il messaggio promozionale deve evocare non solo qualità e stile, ma anche efficienza e tecnologia.

   Azioni specifiche saranno svolte presso i diversi canali distributivi per favorire, anche mediante ricorso alle tecnologie informatiche, l'affermazione diretta dei prodotti delle nostre PMI su questi mercati molto concorrenziali, ove si riesce a competere ed a radicarsi solo se bene organizzati.

3) Una terza fascia riguarda i Paesi con i quali abbiamo un buon flusso di esportazioni, ma nei quali, per mancanza di risorse, non è possibile svolgere progetti/Paese organici. In tali paesi, si intende procedere con una "valorizzazione" delle iniziative svolte da altri

attori, quali principalmente Regioni, Camere di commercio, Consorzi e Organismi internazionali. A tal fine, si procederà ad una "mappatura" degli interventi programmati per cercare di enfatizzarne l'impatto promozionale degli stessi con iniziative integrative, sostenute con le leggi agevolative in vigore o con sostegni internazionali.

Per dare maggiore efficacia occorre circoscrivere piccoli gruppi omogenei di Paesi (Baltici, Scandinavia, Emirati, Nord/Centro/Sud). In ciascuna area, ogni anno verrà scelto un Paese sul quale realizzare anche un solo significativo evento, che abbia, però, ricaduta protratta nell'intero anno ed anche sui paesi vicini. Sulla scia di tale evento, nel biennio successivo ci si può limitare a poco costose manifestazioni di "recall", che alimentino un filo di continuità dell'immagine dell'Italia. L'evento importante dovrebbe, a turno, essere annualmente ripetuto in ciascun Paese dell'area.

4) In una quarta fascia, sono collocabili, con tutte le possibili approssimazioni, Paesi nei confronti dei quali l'intervento pubblico di promozione cerca di esercitare anche una funzione di traino sia perché presentano difficoltà specifiche (lontananza, lingua, tradizioni) sia perché il ritorno degli investimenti risulta più remoto.

   In questi Paesi/aree l'attività promozionale dovrà muoversi in maniera strettamente sinergica con quella della Cooperazione allo sviluppo, nonché con le azioni degli Organismi internazionali.

   Inoltre, l'attenzione sarà concentrata sulle opportunità di intervento legate a singoli progetti di nostre imprese o Regioni.

In questo articolato contesto, comunque, anziché attendere passivamente la ripresa è opportuno rafforzare la pressione promozionale all'estero e il sostegno dei prodotti italiani nelle aree dove la domanda risulta più dinamica.

E' vincente essere già "dentro", quando il motore comincerà di nuovo a correre! La globalizzazione impone un'accelerazione drammatica delle reazioni. Flessibilità e velocità delle risposte sono vincoli posti dalla competizione. I mercati non aspettano.

Bisogna organizzarsi anche per fronteggiare l'ipotesi avanzata da alcuni studiosi di una possibile persistenza dell'attuale incertezza geoeconomica.

Occorre, quindi, attuare una strategia "porta a porta". "Valorizzare gli insiders", cioè coloro che lavorano stabilmente all'estero: Ambasciate, Ice, Camere di Commercio, Enit. Occorre cercare nuovi clienti, presidiare i mercati, stabilire nuove "globalleanze". Intese, legami, accordi non solo

economici, ma anche culturali e scientifici. ***Missioni di diplomazia*** economica più organiche e ***sinergiche*** volta a creare sui mercati esteri, presso le Autorità locali un clima favorevole di accoglienza per le nostre imprese, specie piccole e medie.

- o – o – o -

Il processo di globalizzazione, tra l'altro, comporta la revisione delle nozioni di dimensione aziendale, non più limitata alla singola struttura, localizzata in un unico spazio. Per valutare le potenzialità e i bisogni in termini di internazionalizzazione di una piccola impresa è necessario prendere in considerazione le ***integrazioni verticali ed orizzontali***, l'inserimento nelle economie del distretto, gli accordi, le reti di impresa. Il loro impegno organizzativo per sviluppare legami sia dal lato della domanda che dell'offerta.

Come noto, la piccola impresa italiana trae la propria forza, non solo economica, dall'essere un'"***impresa relazionale***". Un'impresa che accresce il proprio vantaggio competitivo con l'innervamento nel tessuto sociale del luogo, con le interazioni positive con l'ambiente esterno; che riesce ad attivare rapporti personali di fiducia e di garanzia con i soggetti economici ed istituzionali. Anche per queste ragioni è essenziale mantenere la libertà e il multilateralismo dei commerci.

Queste caratteristiche delle PMI spingono a focalizzare gli incentivi per il recupero della competitività internazionale sull'impiego delle tecnologie, come strumento di collegamento con il mercato, fornitori e clienti, e come mezzo per acquisire e gestire informazioni.

Oggi le capacità delle imprese sono influenzate, infatti, anche dalla profondità dell'utilizzo delle tecnologie. Lo "sconfinamento" dei mercati e dei mondi relazionali può essere riportato sotto il controllo dell'impresa con l'ampliamento delle possibilità di aumento della "conoscenza", con la costruzione di "reti". Un'espansione di "testa", di asset intangibili cui devono essere fatte corrispondere nuove, flessibili modalità organizzative in grado di attivare i circuiti locali-globali (dal campanile al mondo) che alimentano il processo di innovazione e di internazionalizzazione.

Questa nostra era vede restringersi l'economia fisica, il peso dei prodotti. Si amplia, invece, il potere delle informazioni e del capitale intellettuale.

Secondo l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), fra il ***1990 e il 1996***, la massa media di prodotti corrispondente ad un dollaro reale di esportazioni degli USA si è

dimezzato. Il microchip di un biglietto di auguri contiene più capacità di elaborazione di quanto ne esistesse in tutto il mondo nel 1945 (J. Rifkin).

Molti beni capitali non vengono più acquistati, ma presi in noleggio dalle aziende e il relativo costo tramutato in spesa di esercizio. L'80% delle società americane ***noleggia*** tutte o parte delle attrezzature produttive dando lavoro a oltre duemila società di leasing ed a tutto il settore dei servizi. ***Una flessibilità*** che consente di fronteggiare i cambiamenti di mercato e l'obsolescenza tecnologica. Inoltre, l'esigenza di concentrarsi nel core business, porta le aziende a fare un ricorso generalizzato all' "outsourcing", fattore essenziale dell'organizzazione "a rete". In maniera crescente, ***oggi, si vendono immagini, idee, aspirazioni, che si cerca di materializzare in prodotti, fabbricati non importa dove***. L'abilità commerciale è sempre più provata dalla capacità di innovare e di "presidiare" i propri clienti.

La marcata presenza della piccola imprenditoria nella nostra economia e fra i nostri esportatori induce a forgiare le nostre strategie di internazionalizzazione su queste caratteristiche. Obbliga le istituzioni a calibrare interventi e strumenti su questi fattori, decisivi per consentire alle imprese minori di agire "da grandi", di stare sul mercato.

Sono queste le ragioni alla base delle politiche promozionali di sostegno all'espansione all'estero dei distretti italiani, che nell'internazionalizzazione e nell'innovazione, anche di processo, possono trovare nuovi fattori di competitività.

Un'agguerrita politica di promozione all'estero diventa ancor più determinante per tenere conto di quelle piccole imprese, definite dagli studiosi *"globali dalla nascita"*, cioè di imprese che, anziché muoversi lungo l'abituale percorso di graduale crescita internazionale, sono obbligate a darsi una configurazione globale fin dalla loro costituzione. Il fenomeno è di particolare interesse per le nostre piccole imprese, spesso inserite nei distretti, specializzati nei tradizionali settori del Made in Italy, in grado di attuare sia una politica di nicchia che di componentistica o di subfornitura.

Efficacia spese promozionali

La rilevanza delle argomentazioni esposte porta a considerare le spese destinate alla promozione all'estero come effettive ***spese di investimento***. Esse producono effetti moltiplicatori. Le azioni di marketing all'estero assicurano il passaggio dalla promozione al commercio e creano le condizioni favorevoli all'insediamento stabile sui mercati delle nostre imprese. Il continuo confronto con altre imprese all'estero spinge a superare l' abituale competizione sui costi e prezzi, circoscritta in nicchie

di mercato, per passare all'acquisizione di competitività con innovazioni di processo.

D'altro canto, le alternative non sono molte. Fra gli strumenti classici di politica economica, quella monetaria è decisa a livello europeo, quella strutturale, oltrechè legata a decisioni europee, è di lungo periodo, quella fiscale può operare, ma entro i limiti posti dal Patto di Stabilità, che riguarda, però, più il tetto del deficit che la struttura della spesa. E', quindi, sulla selettività dell'allocazione delle risorse che bisogna agire per accrescere la competitività, per produrre effetti stimolatori della crescita, per catturare la domanda estera.

Uno studio tedesco ha dimostrato che un investimento nel sostegno alle imprese per la partecipazione alle fiere di ***10.000 Euro*** genera:

- **circa 500.000 Euro di fatturato export;**
- **25.000 Euro di entrate fiscali**
- **3 nuovi posti di lavoro.**

Se ne è tratta la conseguenza che l'intervento promozionale contribuisce direttamente a mantenere l'occupazione nell'industria e genera entrate fiscali ben maggiori della spesa promozionale.

Questi interventi - come quelli a sostegno della diffusione dell'informatica, delle tecnologie di comunicazione, della ricerca - se ben attuati, contribuiscono non solo alla crescita, ma anche al miglioramento del bilancio statale.

In Italia, in base a dati forniti dall'Associazione Enti Fieristici Italiani (AEFI), il business delle fiere ha coinvolto 200.000 imprese, come espositrici e 20 milioni di visitatori, con un volume di affari quantificato in circa 5 miliardi di Euro.

L'importanza dei servizi fieristici, non solo come strumento di promozione, ma di relazioni fra le imprese ha portato all'inserimento nella "joint statement" dei Ministri del Commercio Euromediterraneo di Palermo (7 luglio 2003) di una specifica dichiarazione che riconosce le Fiere come valido strumento di sviluppo economico e commerciale.

L'iniziativa di organizzare un meeting dei sistemi fieristici euromediterranei è stata molto apprezzata e ne è stata decisa l'istituzionalizzazione e la realizzazione con cadenza annuale.

STRATEGIE

Le linee di indirizzo dell'attività promozionale si pongono come Atto di Alta Amministrazione, previsto dalla legge n. 68/97. Esse si propongono di fornire punti di riferimento ai diversi "attori" che operano nell'area dell'internazionalizzazione al fine di razionalizzare ed ottimizzare i programmi di promozione all'estero, inserendoli in un disegno unitario nazionale.

Coerentemente con l'indicazione delle priorità strategiche, che dal Programma di Governo vengono trasposte nei successivi atti di indirizzo, il Dipartimento per l'internazionalizzazione ha focalizzato le proprie risorse sullo svolgimento di ***attività di "interconnessione" fra "territorio" ed "estero", fra "Soggetti" e fra "Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione" sia nazionali che internazionali.*** Per svolgere meglio tali nuovi compiti si cerca di dare ai programmi un respiro pluriennale, enucleando, però, ogni anno, priorità geografiche e progetti settoriali.

Il quotidiano confronto internazionale fa acquisire una consapevolezza, forse banale, ma fondamentale: *per competere è indispensabile organizzarsi a livello di imprese, di istituzioni, di Paese. Occorre dedicare più attenzione al cosiddetto "orgware", cioè alla struttura e alle procedure organizzative.* Pur con la flessibilità richiesta da un contesto "esterno" incerto e variabile, la ***chiarezza degli obiettivi, la definizione di strategie e di mezzi coerenti, la funzionale suddivisione dei compiti, il controllo dei risultati*** sono divenuti elementi essenziali non solo per ridurre i costi, ma per dare efficacia alle azioni.

La mentalità globale propria dei commerci e gli strumenti forniti dalla tecnologia favoriscono l'aumento delle transazioni internazionali che comportano il superamento di molte frontiere doganali, la conoscenza di diverse normative, di diverse lingue, usi e costumi. Nel 1945 l'ONU aveva 51 Paesi membri ciascuno con il proprio sistema giuridico. Oggi, la Comunità internazionale è ben più ampia e gli Stati sono 191. Una giungla di norme in cui le PMI rischiano di rimanere aggrovigliate, cui lo sviluppo di aree regionali di libero scambio cerca di porre parzialmente rimedio.

Il compito dell'operatore pubblico diviene, quindi, più complesso. Deve estendersi non soltanto alla creazione di una cornice di rapporti istituzionali che garantisca alle nostre imprese il rispetto delle norme e un habitat accogliente, ma anche all'individuazione di nuove vie che facilitino i contatti commerciali e la risoluzione delle controversie. In particolare, nel

contesto dei trattati internazionali occorre favorire soluzioni che evitino i tribunali e privilegino la prevenzione, quali ad esempio la stipula di contratti-tipo internazionali e il ricorso a camere arbitrali. Essi danno agli esportatori una formula che può funzionare in molti paesi e permette di superare le notevoli difficoltà, connesse ai sistemi giuridico-tecnici e prassi locali.

La necessità di interventi pubblici di "accompagnamento" delle PMI con informazioni e con servizi è diventata pressante perché il 92,3% dei nostri esportatori è costituito da piccole e medie imprese e ciascuna ha un fatturato annuale estero inferiore a 2,5 mln di Euro. Un gran numero di soggetti per un gran numero di operazioni. Nessuna in grado di attivare un processo autonomo di inserimento stabile all'estero.

Peraltro i mercati scelgono i prodotti in base al loro rapporto qualità/prezzo e al loro contenuto di servizi al trade e al cliente. E i servizi devono essere tarati perfettamente sul cliente. Obiettivo possibile solo se l'impresa conosce fornitori e clienti sotto ogni aspetto.

Il vincolo vale all'interno, ma ancor più all'estero. Sul mercato globale, dove il confronto avviene contemporaneamente con prodotti competitivi per il prezzo e con prodotti innovativi, hi-tech, di qualità, spesso accompagnati da efficienti Sistemi-Paese.

Il mutamento imposto al business dalla terza rivoluzione industriale ha allentato il cordone ombelicale che lega la crescita al possesso di materie prime. La competizione si gioca in gran parte nella capacità di organizzare, di impiegare tecnologie, di fornire soluzioni "*personalizzate*", di presidiare la propria quota di mercato.

Come autorevolmente affermato, oggi la capacità competitiva non è più determinata solo dall'efficienza del sistema produttivo. La tendenza a spostare l'attività manifatturiera verso Paesi a basso costo del lavoro (Cina, India), peraltro già fornitrici dell'Occidente prima della rivoluzione industriale, si accentuerà nei prossimi anni. Quindi, il vantaggio competitivo dipenderà, in larga parte, dalla capacità di imporre uno stile di vita, dai contenuti immateriali dei prodotti, dalla loro forza evocativa del bello e della qualità.

Il posizionamento strategico dell'Italia in questo scacchiere è buono, ma deve essere ulteriormente valorizzato promuovendo in un disegno integrato le nostre eccellenze manifatturiere ed artistiche. E' ovvio che il valore dell'immaterialità contenuta nei prodotti è espressione della cultura complessiva di un Paese, che è il terreno dove nasce la capacità di invenzione, di design, il Made in Italy.

E' decisivo spingere sulla integrazione delle iniziative culturali e commerciali all'estero perché i due canali consentono di raggiungere "fasce di mercato" diverse, ma unificate dal crescente predominio della dimensione visiva, modalità trasversale di accumulazione e di trasmissione del sapere.

In quest'ottica si inquadra anche la politica di valorizzazione e di difesa del Made in Italy delle contraffazioni e la stessa ricerca di condizioni di parità di accesso ai mercati.

Sulla base di tale consapevolezza e in un contesto nazionale, caratterizzato dal processo federalista e da una molteplicità di attori il coordinamento, le sinergie devono essere ricercati mediante i progetti.

Per dare efficacia a questa strategia di interconnessione il MAP ha fatto una scelta improntata al pragmatismo: ogni *singolo progetto promozionale* deve essere condiviso. Su di esso si mira a far convergere i soggetti, le risorse e le competenze territoriali ed orizzontali.

I progetti promozionali vengono proposti al Ministero/ICE dalle Regioni, dalle Associazioni di categoria, dalle Camere di Commercio e dalle Università.

L'interesse degli "attori" per ciascun progetto è dimostrato dal co-finanziamento al 50% del costo. In tale modo si vuole favorire anche una collaborazione concreta Stato-Regioni e pubblico-privato (Accordi di programma e di settore).

Per ottimizzare il ritorno di tale iniziative, le linee direttrici operano una selezione geografica ed indicano i ***Paesi-focus***, cioè Paesi o aree ritenuti strategici, verso i quali concentrare l'attività promozionale.

Il proposito di gestire questa complessa situazione e rendere efficace la proiezione all'estero dell'intero Sistema Italia ha portato, inoltre, a costruire ***uno schema organizzativo "a rete"*** sul territorio e all'estero, ancora in corso di completamento.

Questo processo di formazione di un disegno strategico è ora rafforzato dalla stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, di recente rilanciata, e dalle funzioni di indirizzo attribuite alla V Commissione CIPE in materia di politica commerciale promozionale con l'estero.

Lo schema ha lo scopo di favorire la formazione del "Programma Promozionale Nazionale", che dovrebbe ormai essere definito "***Programma Nazionale di Internazionalizzazione***", partendo dalle esigenze e dalle proposte espresse dalle Regioni, dalle Associazioni imprenditoriali, dall'ICE e dal sistema camerale.

Caratteri distintivi

Queste riflessioni portano ad accentuare il proposito di affidare alle linee direttrici del 2004 il messaggio di mantenere la rotta tracciata con le linee per il 2003, pur, ovviamente, adattando le indicazioni date alle modifiche intervenute nel contesto mondiale.

Le linee-guida per il 2003, infatti, oltre ad essere state emanate nel secondo semestre dello scorso anno, per cui la loro attuazione in molti casi è da poco avviata, contengono principi metodologici pienamente validi ed efficaci.

Il tratto distintivo di promozione dell'"Italia immateriale" con il quale si è voluto caratterizzare l'anno in corso, è pertanto da ribadire anche per il 2004.

I caratteri distintivi delle linee di indirizzo per il 2004 sono:

1. ***promozione e difesa del "Made in Italy": immagine del bello, di esclusività, di tradizioni, di arte, di uno stile di vita, assicurando la continuità delle azioni intraprese in base alle linee direttrici 2003 (collaborazione scientifico-tecnologica, innovazione, multimedialità, distretti)***
2. ***interconnessione dei soggetti e delle attività di promozione all'estero dei punti di eccellenza dell'Italia (cultura, hi-tech, gastronomia, commercio)***
3. ***organizzazione coordinata delle missioni di diplomazia commerciale***
4. ***concentrazione delle iniziative nei Paesi Focus ed integrazione degli strumenti di sostegno nazionali ed internazionali***
5. ***sviluppo dell'attività di informazione alle imprese (Sportelli, flying desk)***
6. ***formazione ai giovani ed agli imprenditori***
7. ***attività di monitoraggio delle iniziative per valutare l'effettiva ricaduta sulle imprese***
8. ***valorizzazione del sistema fieristico italiano all'estero, in particolare mediante forme di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani***

Continuità azioni intraprese

Continuità delle azioni intraprese alla luce delle linee direttrici 2003, focalizzando ancora le iniziative sulla promozione dei nostri punti di forza nel ***campo delle tecnologie avanzate.*** Insieme alla valorizzazione della "maestria" artigianale, coniugata industrialmente nei mobili/arredo/illuminazione/moda-persona, mettiamo a simbolo, quest'anno - come fatto

lo scorso anno con il sistema Galileo - anche il nostro "BEPPOSAX". Il satellite artificiale lanciato nel 1996, di cui l'Italia ha gestito in prima persona l'intera missione: dalla progettazione al controllo dell'osservatorio orbitante, all'archiviazione e trattamento dei dati. La missione è durata ben sei invece dei due anni previsti. Un uso prolungato del satellite che non solo ha permesso di ammortizzare i costi, ma "di effettuare decine di migliaia di osservazioni nella banda elettromagnetica dei raggi X e di contribuire a sciogliere alcuni importanti interrogativi scientifici sulla produzione di energia nell'Universo".

L'***Italia dell'immateriale***, delle piccole invenzioni – che spesso però non arrivano ad essere "ingegnerizzate" – è anche quella del termometro a distanza – a raggi infrarossi. Un'invenzione venuta alla luce a causa della SARS ad opera di una piccola azienda di elettronica di Vedano Olona.

E' l'***Italia del software*** per la medicina e per gli apparecchi medicali, per i cellulari, dove siamo fra i più avanzati. E' l'Italia della robotica, dell'automazione industriale, l'Italia delle mille sconosciute realtà e risorse locali da scoprire, organizzare e valorizzare.

Non è, infatti, molto noto che il flusso più importante di vendite di prodotti italiani all'estero viene dal settore metalmeccanico e, in particolare, dai macchinari, ove spesso occupiamo posizioni di leadership mondiale. Capacità che, forse in parte, spiegano anche i successi della Ferrari e della nostra industria delle moto. Un posizionamento che merita di essere più conosciuto e promosso insieme ai nostri prodotti di alta qualità per la persona e per la casa, dato che anche i macchinari coniugano il bello del design e l'efficacia. Estetica e funzionalità: i ***due concetti trainanti del Made in Italy***.

Servizi

La maggiore sensibilità a livello globale, verso i temi dell'***ambiente*** (acqua, aria, rifiuti), della ***mobilità***, delle ***comunicazioni*** (ICT – multimedialità), del ***tempo libero*** (cultura, fitness), del ***restauro archeologico ed architettonico***, della ***formazione*** ha aperto nuove concrete possibilità nel ***campo dei servizi*** per molte nostre imprese. Settore che ancora riceve poche attenzioni – come dimostrato dall'abituale riferimento ai soli saldi di bilancia commerciale - ma che diventa sempre più importante e sempre più legato alle caratteristiche delle merci, alla loro produzione e al loro scambio.

E' sul settore dei servizi, tipico delle economie post-industriali, che anche per il 2004 si vuole porre l'accento.

Nel settore dei servizi decisivo può essere il contributo delle Regioni, Province, Comuni, Associazioni di categoria per giungere a definire un programma organico di internazionalizzazione.

Possiamo compensare i nostri ritardi nei settori hi-tech, sviluppando ***l'applicazione delle tecnologie ai servizi*** (ambiente, ICT, medicina, restauro, formazione, e-government, trasporti, fiere, tempo libero).

Il problema non è tanto riuscire ad ottenere qualche isolato appalto di gestione o studio di fattibilità, ma quello di riuscire ad inserirsi in maniera congiunta Ministeri/Regioni/Imprese, ad entrare in progetti di ampia portata, nella gestione dei servizi al cittadino, fruendo possibilmente del sostegno finanziario di Organismi internazionali.

In questa macrobranca dell'immateriale è necessaria, anzitutto, la collaborazione di più Ministeri (MAE, MAP, Università e ricerca Scientifica, Beni Culturali). E' da tener presente che nel settore dei servizi (manutenzione, assistenza, ecc.) – ove rilevante è anche la presenza di imprese a carattere artigianale, abitualmente con un raggio limitato di azione - possono aprirsi spazi internazionali, se la piccola impresa si inserisce in un percorso tracciato dalle istituzioni o dalle Associazioni di categoria.

Nel mondo globalizzato – se i negativi eventi di questo inizio di millennio non persisteranno – anziché entrare su un mercato vendendo macchinari/impianti, si potrebbero conquistare nicchie nel settore dei servizi (formazione, assistenza tecnica, manutenzione, ambiente) per poi collocare anche i manufatti e le tecnologie correlate.

Made in Italy

Come sottolineato, il MAP intende accentuare le politiche di integrazione e di valorizzazione delle componenti del ***Made in Italy*** legate a creatività, cultura, qualità. ***Genova nel 2004 sarà la capitale europea della cultura***. Uno scenario ideale per promuovere le nostre tradizioni, i nostri prodotti di eccellenza, compresa la cantieristica, sull'ala di eventi culturali seguiti da un pubblico, di norma diverso da quello delle fiere.

E' quindi indispensabile continuare a sostenere e difendere i nostri ***settori tradizionali*** (tessile, abbigliamento, calzature, mobili, arredo, ecc.), che rappresentano il 2° saldo attivo della nostra bilancia commerciale, valorizzando i relativi prodotti come messaggeri della creatività, gusto, qualità e innovazione che hanno innalzato il ***Made in Italy*** a simbolo dell'estetica ed ad espressione di qualità di vita, sintetizzata nello slogan "Life in I style".

Un marchio che incastona le prestazioni del bene nella cornice del bello! In questa logica si muovono gli eventi organizzati nel 2003 per Europalia a Bruxelles durante il semestre di Presidenza italiana della UE: Mostre d'arte (Venere di Urbino, Ferrara, gli Este e l'Europa, Giorgio Morandi, Pompei, ecc.), Mostre sul design, Teatro, Musica, Cinema, gastronomia. Una vetrina destinata non solo al pubblico belga, ma alle personalità e funzionari degli oggi 25 paesi dell'Unione.

Il sostegno del Made in Italy è assicurato non solo da un'efficace promozione all'estero, ma anche da una difesa puntuale delle nostre produzioni - ottenute a costi elevati e con criteri socio/qualitativi rigorosi - dalle contraffazioni ed imitazioni di ogni sorta.

Interconnessione attività promozione all'estero

Interconnessione delle attività di promozione all'estero dell'Italia, sia a livello centrale (Ministeri, Ice, Sace, Simest, Finest, Informest, Ipi, Sviluppo Italia, Università), sia a livello territoriale, con le Regioni, Province, Comuni, il sistema camerale, Sportelli regionali per l'internazionalizzazione; sia all'estero: MAE, MAP, Regioni, Associazioni di categoria, Camere di Commercio all'estero, Sportelli Italia.

Le strategie di filiera o di area sono definite nei "***Progetti speciali***" settoriali o geografici: *moda-persona, casa-arredo, multimediale, logistica, meccanica, nonché Balcani, Mediterraneo e Banche.*

Queste strategie diventano operative attraverso due nuovi strumenti, messi in opera dal MAP. L'esperienza, seppur ancora limitata, conforta circa la loro capacità di rispondere efficacemente a tale strategia di connessione, di rete.

RETE NAZIONALE

Al processo di costituzione del disegno promozionale nazionale partecipano soggetti con i quali il MAP si raccorda con il territorio (Regioni, Province, Camere di Commercio) e con le Imprese (Associazioni di categoria) ***ACCORDI DI PROGRAMMA:*** stipulati fra MAP-Dipartimento per l'Internazionalizzazione e ciascuna Regione e Provincia autonoma, danno luogo ad intese operative annuali MAP-REGIONE-ICE, che prevedono progetti promozionali, condivisi e cofinanziati al 50%, di cui ogni anno si verifica la realizzazione. A supporto di tali fattivi rapporti con le Regioni, sono stati istituiti gli "Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione". Essi hanno lo scopo di prestare in loco servizi alle imprese e di contribuire ad coordinamento locale delle iniziative promozionali.

L'***ACCORDO MAP-UNIONCAMERE-ICE*** ha già permesso di realizzare importanti progetti nell'area balcanica e mediterranea e di valorizzare le proposte emergenti dalle sentite realtà provinciali del Paese.

Gli ***ACCORDI DI SETTORE***: analogamente a quelli in atto con le Regioni, sono stipulati fra MAP-Dipartimento per l'Internazionalizzazione ed Associazioni di categoria e si concretizzano in intese operative annuali fra MAP-ICE-Associazioni imprenditoriali. Anche tali protocolli prevedono il cofinanziamento pubblico-privato al 50% dei progetti promozionali condivisi, con i quali viene data attuazione ai progetti promozionali all'estero in coerenza con le strategie elaborate dai "***Tavoli***". Questi sono consessi che riuniscono intere filiere o aree strategiche per l'elaborazione di coerenti strategie, concretizzate mediante i citati Accordi di settore. La specificità di questi accordi risiede nell'obiettivo di costruire progetti promozionali che tengano conto non solo delle particolari esigenze del settore, ma anche delle caratteristiche (dimensionali, grado di internazionalizzazione) delle imprese che rappresentano.

Per acquisire informazioni pratiche sul modo di fare business, analoghi collegamenti sono in corso con le ***Camere di Commercio "miste" in Italia***. Queste, infatti, come quelle italiane all'estero, sono composte da imprenditori italiani e stranieri che operano abitualmente con i Paesi di cui sono espressione e possono, quindi, aiutare efficacemente a costruire iniziative coerenti con le richieste, le tradizioni, l'organizzazione del Paese interessato.

E' in corso di messa a punto il rapporto con le Regioni, Sviluppo Italia ed ICE per elaborare un organico piano di marketing territoriale, volto ad attrarre maggiori investimenti in Italia.

La scarsità di risorse e la necessità di esplicare tutte le potenzialità implicano di far entrare più direttamente nel sistema-Paese anche l'**IPI** (Istituto Produzione Industriale) per sfruttare le opportunità discendenti dalla nuova configurazione del MAP che vede, per la prima volta, nella sua sfera di competenza Ice, Simest, Ipi, Sace e Sviluppo Italia. Queste ultime due insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, saranno valorizzate le connessioni realizzabili con l'INSME (International Network SME).

L'iniziativa è infatti mirata alla creazione e allo sviluppo di nuove reti di servizi e di soggetti intermediari nelle aree geografiche più deboli a sostegno delle PMI.

Un'analoga interazione verrà stabilita con l'attività di assistenza all'internazionalizzazione svolta nell'ambito dei **Fondi Strutturali** in favore

delle Regioni dell'obiettivo 1, mediante una stretta collaborazione MAE-MAP.

Un'intensa opera di sensibilizzazione viene svolta nei confronti del **sistema bancario** affinché, terminata l'opera di ristrutturazione, contribuisca alla fertilizzazione delle aree estere, dove le nostre imprese e i loro distretti esportano ed investono e vorrebbero trovare anche la banca "familiare" italiana.

Un insistente richiamo meritano i servizi logistici, quale fattore di potenziale rilancio della competitività delle PMI.

Lo sviluppo della ***logistica,*** infatti, nell'ottica della politica promozionale deve muoversi lungo due direttrici: promozione e vendita all'estero del nostro Know how e diffusione fra le imprese minori della conoscenza dei vantaggi conseguibili con iniezioni di logistica nell'organizzazione aziendale, specie nella sua proiezione internazionale. Le stesse vendite di prodotti all'estero dovrebbero tener conto di queste possibilità. Anche per questo, con un efficace sistema di accordi fra imprese, il prodotto può essere "arricchito di dosi di servizio e di valore aggiunto" e, quindi, reso più competitivo. A questo fine il MAP ha stipulato ben otto accordi con altrettante associazioni imprenditoriali del settore logistico. Le PMI, in particolare da un utilizzo mirato di tali servizi possono acquisire maggiore competitività.

La logica di sistema per l'internazionalizzazione ha portato, come detto, ad estendere il quadro degli ***accordi di collaborazione alle Università e Parchi scientifici e tecnologici.*** L'accordo è stato stipulato fra l'ex Ministero Commercio Estero, ICE e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI). L'obiettivo di questo accordo è quello di utilizzare i rapporti di collaborazione scientifico-industriale instaurati dalla Università e Parchi tecno-scientifici italiani con analoghe istituzioni estere per inserire in questo solco le imprese in modo da favorire la costituzione di joint-venture, forme di cooperazione fra mondo accademico e imprenditoriale all'estero nella logica di "globalleanza".

RETE ESTERA

La "rete estera", cui si è fatto cenno, rappresenta la nostra struttura oltre frontiera, che in un mercato globale dovrebbe assumere una configurazione più efficace e coerente con le strategie fissate dai vertici politici e con l'attività svolta dalla rete operante sul territorio nazionale.

La rete estera italiana è, in sintesi, composta, sul versante MAE da 123 Ambasciate, 114 Uffici consolari, 11 rappresentanze permanenti presso Organismi internazionali; sul versante MAP dai 104 uffici ICE. All'estero,

inoltre, operano 25 sportelli ENIT e le 64 **Camere di Commercio italiane all'estero.** Queste Camere, pur di natura privatistica, grazie ad un ***ACCORDO QUADRO*** con il MAP-Dipartimento per l'Internazionalizzazione, realizzano progetti promozionali condivisi e cofinanziati rivelatisi di elevato interesse.

Negli ultimi anni si assiste anche ad una espansione di uffici di rappresentanza delle Regioni, a volte autonomi, altre volte collocati o presso l'ICE o presso le Camere di Commercio italiane all'estero.

Il progetto di istituire ***"Sportelli Italia"*** all'estero, con funzioni di coordinamento promozionale e di assistenza alle imprese mira, quindi, ad evitare duplicazioni ed a razionalizzare gli interventi in un'ottica di "promozione corporate", che includa anche gli aspetti culturali, scientifici, turistici, la cooperazione allo sviluppo, la valorizzazione delle comunità italiane.

Nel frattempo, è stata validamente sperimentata una soluzione che comporta durata e costi limitati. Tale esperimento è stato denominato ***"Flying desk"***, uno sportello che si sposta dove le imprese sono riunite per partecipare a fiere o altre manifestazioni legate a beni strumentali. Per la durata della fiera, il MAP, nell'ambito del programma promozionale predisposto dall'ICE, organizza uno stand, dove sono riuniti funzionari di Ambasciata, MAP, Ice, Simest, Sace, Unione Camere di Commercio e Camera italiana in loco. Gli esperti rispondono ai quesiti posti dalle aziende sulle modalità di sostegno finanziario-assicurativo e di servizi per il settore/paese, cui si riferisce la fiera.

La rete strutturale – in un'epoca di economia della conoscenza e dell'informazione – dovrà operare integrando, in particolare, gli attuali sistemi informativi: ***SINCE*** dell'ICE e ***GLOBUS*** delle Camere di Commercio e il Sistema ***EXTENDER*** del MAE.

E' ormai ben nota l'importanza economica e sociale dell'esperienza italiana dei distretti e il loro peso nello sviluppo locale. I distretti hanno, però, esercitato anche una forte spinta nel favorire l'internazionalizzazione, almeno in termini di esportazione, delle PMI.

La loro validità come strumento per lo sviluppo dell'imprenditoria e per il conseguimento di economie di scopo che permettono di ottenere vantaggi competitivi ne ha fatto un "benchmark", richiesto in tutti gli incontri politici internazionali.

Tuttavia, l'esigenza di una politica di internazionalizzazione e di innovazione dei distretti è oggi necessaria anche per consentire alle

imprese dei distretti di competere in un mercato globale, ove la concorrenza è diventata più difficile.

Il MAP sta, pertanto, elaborando specifiche linee strategiche a sostegno dell'internazionalizzazione dei distretti.

Progetto pilota: i distretti industriali in Russia

Per il suo valore paradigmatico ed esemplificativo del "country concept", è opportuno descrivere brevemente la metodologia attuata con la Russia nell'ambito di un progetto che potremmo definire: "Internazionalizzazione dei distretti italiani: Russia".

La vastità e la ricchezza della Federazione russa, il forte carattere federalista dell'organizzazione statale hanno fatto emergere l'esigenza di fissare un "percorso di accoglienza" degli investimenti delle imprese e distretti italiani.

In estrema sintesi, il progetto ha avuto inizio a seguito di un imprimatur politico dato nelle reciproche visite ai massimi livelli di Governo.

Dagli incontri è nata una ***task-force italo-russa sui distretti***. L'istituzione di tale task force sarà successivamente formalizzata in un Memorandum of understanding (MOU), anche se essa è comunque già da mesi pienamente operativa.

Tre i problemi principali emersi fin dai primi colloqui. Per la loro trattazione sono stati costituiti altrettanti sottogruppi della task-force: **procedure doganali; leasing; agevolazioni locali in favore dei distretti**.

Modalità seguite:

- ✓ Ai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze russi e delle principali Regioni russe, sono state richieste specifiche informazioni sulle Regioni, aree, settori e progetti ritenuti prioritari dalle autorità russe ed interessanti per gli investimenti italiani.
- ✓ Sulla base delle informazioni ottenute sono state redatte schede tecniche per ciascuna Regione russa interessata, ove sono illustrate le aree, i progetti, i settori prioritari e le condizioni agevolative.
- ✓ Le schede, redatte dal Dipartimento Internazionaliz-zazione del MAP, sono state sottoposte alle Regioni e alle Associazioni di categoria italiane, dando loro un termine per manifestare, per iscritto, un interesse concreto all'investimento.
- ✓ Le manifestazioni di interesse sono state trasmesse ufficialmente al Ministero dell'economia russo e ai singoli Governatori.

- ✓ Successivamente, insieme alle Regioni, Associazioni ed imprese direttamente interessate, saranno organizzati missioni, contatti, incontri con i Governatori russi al fine di avviare la formalizzazione degli impegni presi.
- ✓ Il percorso dovrebbe concludersi con un accordo preliminare o la stipula di un protocollo d'intesa fra Regione italiana e russa (local to local) e/o fra Associazione di categoria/imprese ed Autorità locali mirati alla nascita dei primi nuclei di distretti nelle diverse Regioni russe prescelte.
- ✓ L'attività successiva del MAP sarà mirata al presidio ed allo sviluppo delle quote di mercato conquistate dalle imprese italiane, nonché alla verifica del rispetto degli impegni reciproci.

La presenza del Ministero, infatti, è non solo richiesta dai russi per avere garanzie sulla serietà degli interlocutori e degli investimenti italiani, ma si rivela utile per chiedere alle autorità russe un impegno ufficiale a riservare alle imprese italiane un trattamento, se non privilegiato, almeno non discriminatorio rispetto a quelle russe, specie in caso di controversie. In generale, agli interlocutori russi vengono richieste certezza del quadro normativo, operazioni doganali snelle, agevolazioni, dotazioni infrastrutturali.

Quale sfondo delle iniziative elencate ci sono le incisive riforme che la Federazione russa sta attuando per venire incontro alle richieste degli investitori stranieri e per preparare il sistema economico ad entrare nell'OMC.

-o-o-o-o-

Il percorso descritto, con tutti gli adattamenti necessari, sarà seguito con altri Paesi con i quali si stanno avviando concreti contatti per la collaborazione fra PMI e per l'espansione all'estero dei nostri distretti (Brasile, Croazia).

Il Ministero, in tale contesto, stimola la redazione di intese fra le Parti, che prevedano collaborazioni estese al campo culturale e scientifico, con eventuale coinvolgimento di Università, Parchi scientifici, ecc.

Le strategie delineate portano ad indicare per il 2004 le seguenti PRIORITA':

PRIORITA' TEMATICHE

- sviluppo di collaborazioni, alleanze, joint-venture nei settori ***dell'Information Communication technology***, del multimediale e della cinematografia;
- programmi integrati di promozione all'estero, del nostro know how ambientale, favorendo l'aggregazione di Enti ed imprese in modo da fornire ***"pacchetti" completi, riguardanti i problemi ambientali e le esigenze connesse ai servizi di Pubblica Utilità;***
- "assistenza tecnica" ai Governi" (sulla scia di programmi già finanziati da questa Amministrazione e dal MAE con le leggi 212/92 e 84/01)
- ***interventi promozionali e finanziari calibrati*** sulle necessità di internazionalizzazione dei distretti italiani;
- accordi e promozione presso la ***distribuzione specializzata e la grande distribuzione*** all'estero in modo da supplire alla mancanza di grandi catene nazionali;
- azioni presso la ***ristorazione all'estero*** e presso i ***Grandi Alberghi*** coinvolgendo le Regioni e l'Enit;
- promozione dei ***servizi logistici*** all'estero;
- azioni di promozione volte a valorizzare il peso di Paese importatore dell'Italia (import strategico)
- ***formazione e addestramento*** L'attività di formazione svolta dall'ICE è di qualità molto elevata. Occorre quindi valorizzare anche il conseguimento da parte dell'Istituto della certificazione di qualità ISO 9000 incrementando l'attività svolte per la formazione di professionalità idonee ad accrescere la competitività delle imprese;
- sostegno del nostro sistema agroalimentare nel suo complesso - con un'attenzione particolare all'"hotellerie" e al catering turistico di fascia alta - e per interventi trasversali ad altri sistemi produttivi,con impiego dello slogan ***Life in I style***, in una visione sinergica con gli interventi realizzati dal MIPAF, dal Sistema camerale, dalle Regioni.
- ***Accordi con Parchi Scientifici-tecnologici ed Università straniere*** per favorire possibilità di collaborazione all'estero delle nostre PMI

- ***Accordi di programma/settore*** volti a valorizzare il rapporto con le Regioni e con le Associazioni di categoria mediante progetti condivisi e cofinanziati inseriti nel programma promozionale nazionale.

PRIORITA' GEOGRAFICHE

Nella logica di continuità delle strategie promozionali si inseriscono anche le ***priorità geografiche.***

Come detto, l'accresciuta competizione, acuita anche dai bassi tassi di crescita, spinge a concentrare le risorse sui Paesi strategici, già indicati per il 2003: ***Russia, Cina, Brasile, Balcani, Nord Africa, Turchia.*** Ad essi quest'anno viene aggiunta la Turchia in considerazione delle potenzialità di questo Paese, posto in una posizione di particolare importanza geoeconomica. Nel dicembre 2004 sarà verificata l'esistenza delle condizioni per l'avvio dei negoziati di adesione alla UE. In tal modo verrà aggiunto un altro decisivo tassello alla costruzione di uno spazio paneuropeo, cruciale per il rilancio degli scambi introarea e mondiali. Al vicino IRAQ verrà data un'attenzione particolare, legata alle opere di ricostruzione, ivi compresi gli aspetti archeologici, architettonici, museali.

EST EUROPA

L'Est Europa continua ad occupare una posizione centrale sia per la vicinanza sia perché quasi tutti i Paesi, con in testa la Russia, fanno registrare buoni tassi di crescita. L'importanza dell'area è aumentata dallo storico evento che, il 1° maggio 2004 vedrà entrare nell'Unione Europea ben 10 nuovi Paesi.

Fra questi i Paesi Baltici – per i quali è, forse, ormai opportuno parlare di Nord Europa – c'è da sottolineare che, pur piccoli, essi saranno la nuova frontiera comunitaria e piattaforma ideale per lo sviluppo di collaborazioni verso Est, dotata di elevata qualificazione della manodopera locale (oltre il 46% di livello universitario e padrona della lingua russa).

L'allargamento verso Est-Sud porta, comunque, a nuove riflessioni circa il nostro posizionamento strategico in termini economico-politici, di export, di investimenti diretti e di presenza del nostro sistema assicurativo-bancario.

L'intensificazione dei contatti politici e delle missioni di diplomazia commerciale verso Est testimonia il

proposito dell'Italia di non trascurare alcuna opportunità di collaborazione e di insediamento commerciale e produttivo.

La strategia è stata focalizzata sulle possibilità di collaborazione fra PMI e sul sostegno al processo di internazionalizzazione dei nostri distretti produttivi.

Con la Russia e i Paesi dell'Europa Centro-orientale la collaborazione deve svilupparsi "touts azimuts" per riallacciare legami anche culturali e artistici, fondamento di durevoli rapporti fra i popoli.

NORD AFRICA

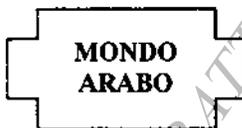
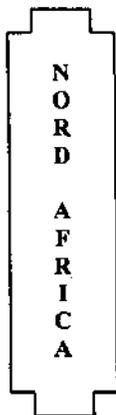
Analogo approccio verso un recupero del dialogo attraverso lo sviluppo di relazioni economiche e culturali deve essere intrapreso con i paesi della sponda ***Sud del Mediterraneo e con il mondo arabo***. In quest'area sarebbe utile anche un'intensificazione dei rapporti culturali e della diffusione della lingua italiana utilizzando anche la televisione.

In quest'area si confermano le priorità di Marocco e Tunisia, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti e le possibilità di insediamento dei nostri distretti.

Le opportunità di questi mercati devono essere valutate non solo alla luce delle prospettive dell'area di libero scambio prevista entro il 2010 dal Processo di Barcellona, ma anche dell'integrazione regionale "Sud - Sud" (es. Accordo di Agadir 2001 – Marocco, Tunisia, Giordania ed Egitto). Inoltre, tali Paesi possono essere considerate valide "piattaforme" per avvicinarsi a quei Paesi dell'Africa sub-sahariana che iniziano a dare segnali di una ritrovata vitalità economica (es. Senegal).

MONDO ARABO

Sul mondo arabo l'Italia intende puntare con determinazione anche con i prodotti tradizionali, trainati dalle grandi realizzazione nell'impiantistica, nei grandi alberghi e villaggi turistici. Nel 2004, inoltre, in questa area si intendono promuovere anche il nostro Know how tecnico nel settore meccanico, ambientale e dei pubblici servizi.

La prossimità geografica ed economica dei Paesi mediorientali con il mondo asiatico (India, Cina, Sud Est

Asiatico, Indonesia) e la caratterizzazione come "General Trading" del mondo arabo (IRAQ ed IRAN compresi) inducono ad accrescere l'attenzione verso gli Emirati Arabi. Specificamente, si intendono elaborare due progetti promozionali: impiantistica-costruzioni e beni di consumo (legno/arredo – gioielli – agroalimentare).

In questo contesto si inserisce la Fiera BIG 5 con un Flying Desk, che l'ICE organizzerà il prossimo novembre 2003 negli E.A.U. – Dubai, al fine di intensificare la promozione dei beni di consumo, del restauro artistico ed architettonico e dell'edilizia in generale, con lo sguardo rivolto a tutta l'area.

ESTREMO ORIENTE

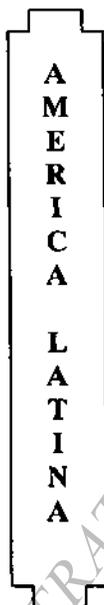
Verso l'Estremo Oriente, Cina ed India, era programmata un'intensa attività promozionale, in parte rinviata a causa della SARS. Tuttavia, nel frattempo non si è restati inattivi. Per l'Italia in Cina i settori prioritari, come noto, sono il metalmeccanico, l'ambiente, il tessile. Sullo sfondo restano anche i lavori infrastrutturali di preparazione ai Giochi Olimpici di Pechino nel 2008 e all'Esposizione Universale di Shanghai del 2010. Nell'ottica di un nuovo slancio dell'attività promozionale verso Oriente, anche l'India presenta un elevato interesse, Con tale grande Paese negli ultimi anni sono stati notevolmente intensificati i contatti. Un Gruppo Lavoro MAP – ICE è già operativo nei settori ritenuti prioritari dell'agroalimentare, della cinematografia e dell'ICT. Con l'India, si punta, inoltre, a favorire una maggiore collaborazione tra le Università e fra le due Fiere specializzate del settore ICT, SMAU e NASSCOM, già in stretto raccordo. A tal fine un positivo contributo può venire da un'organizzazione più coordinata delle attività dell'ICE e della Camera di Commercio italiana di Mumbai.

Come sottolineato, nei confronti delle Cina sarà tenuto un atteggiamento di particolare sensibilità. Nel contesto di un ritorno alla normalità, che salvo sussulti, appare raggiunta, si punterà molto sul sostegno che possono fornire i nostri rappresentanti sul posto ai partners cinesi, ai buyers, agli importatori e agli agenti. Oltre ai rapporti culturali, commerciali e turistici con la Cina, dotata di ingenti riserve valutarie, si intende svolgere una politica di attrazione degli investimenti in Italia.

Due eventi, cui l'Italia attribuisce notevole importanza, meritano di essere tempestivamente segnalati:

1. Esposizione Universale di Aichi 2005 (Giappone), che si svolgerà dal 25 marzo al 25 settembre 2005 presso il polo industriale di Nagoya L'iniziativa verrà denominata "Nature's Wisdom" e riguarderà le seguenti tematiche: ambiente, energia, risorse naturali, rivoluzione informatica, biotecnologie e crescita demografica.

2. La partecipazione alla 16° edizione dell'International Engineering & Technology Fair, che si terrà a New Delhi nel 2005, come "Partner Country", secondo l'offerta della "Confederation of Indian Industry". La manifestazione rappresenta il principale evento fieristico nel settore dell'innovazione tecnologica dell'intera area asiatica. All'Italia è stato offerto di essere "Partner Country" e in tale qualità sarà coinvolta nell'organizzazione della fiera e dei numerosi eventi collaterali di natura promozionale.

   Data la complessità dei due progetti e i rilevanti costi, la via ritenuta più praticabile è quella di considerare i due eventi come "Progetti speciali" sui quali far confluire accantonamenti di somme da destinare alle due iniziative e garantire un impegno congiunto delle categorie imprenditoriali e delle Regioni interessate.

AMERICA LATINA

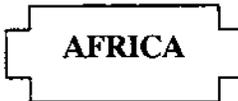
Un programma specifico sarà predisposto per il Brasile, i cui indicatori macroeconomici sembrano confermare le capacità di essere la locomotiva dell'America Latina. In questo continente, così come nel NAFTA, l'attività promozionale terrà conto anche della forte presenza di Comunità di origine italiana. Per rafforzare la presenza delle nostre imprese il Governo italiano intende stipulare un accordo quadro con il Banco Americano di Sviluppo (BID) ed intese operative con i singoli Paesi. In particolare, dato l'interesse a favorire insediamenti dei nostri distretti sono in atto contatti per firmare un protocollo con il SEBRAE brasiliano, ente preposto allo sviluppo delle piccole e medie imprese. Insediamenti di distretti sono già in corso a UBERLANDIA nel Minas Gerais con il settore del legno/mobili e a Riberao Preto, a 300 Km da San Paolo nel tessile, abbigliamento, pelletteria.

Nel 2004 a San Paolo verrà, inoltre, festeggiato il 450°anniversario della fondazione della Città e sono previste numerose manifestazioni nel corso dell'anno,

(Regioni, CC, categorie) che si auspica possano essere efficacemente coordinate.

*Con **Perù, Colombia** sono stati firmati accordi di collaborazione fra PMI, che costituiscono, compatibilmente con le situazioni economico-politiche locali, una base per l'ulteriore sviluppo e consolidamento delle relazioni economico e culturali.*

***Argentina:** saranno incentivate l'azione di business scouting ed import strategico in ragione delle importanti opportunità attualmente sussistenti nel Paese che sembra avviarsi verso una ripresa basata su validi presupposti.*

*Nell'**Area Caraibica**, in ragione dei forti flussi turistici, è allo studio la realizzazione di eventi incentrati sui settori legati ai beni di consumo, ristorazione, enogastronomia e forniture alberghiere.*

AFRICA

*L'**Africa**, pur essendo oggetto di azioni rientranti prevalentemente nel campo della cooperazione allo sviluppo, merita una maggiore attenzione – non più limitata al Sud Africa – selezionando attentamente Paesi ed iniziative.*

-o–o–o–o-

In tutti i Paesi–continente (Russia, Cina, Brasile, USA, Canada) si procederà in maniera puntuale, regione per regione, cercando di diffondere il Made in Italy al di fuori delle grandi capitali. In tale progetto sarà decisivo poter contare sulla collaborazione delle Regioni, valorizzando le loro specializzazioni e "prossimità".

-o–o–o–o-

Unione Europea – Usa : sono aree di tradizionale e primario sbocco per le nostre esportazioni. Non si ritiene di dover indicare particolari specificità, salvo ribadire il proposito di svolgere iniziative anche al di fuori delle capitali e presso la ristorazione e la rete alberghiera, nonché presso la Grande distribuzione e le catene specializzate.

La politica promozionale in queste aree sarà focalizzata su iniziative commerciali che favoriscono il radicamento sui mercati delle imprese ed una presenza coordinata degli altri attori (Regioni, Camere di commercio).

LINEE SPECIFICHE DI INDIRIZZO PER l'ICE

Nel quadro internazionale di accesa competitività l'azione dell'ICE risulta indispensabile e preziosa, pur essendo necessari miglioramenti organizzativi ed un utilizzo più mirato delle risorse.

L'impostazione dell'attività promozionale per progetti articolati, sui quali coagulare l'interesse dei diversi attori implica anche una coerente predisposizione di pacchetti finanziari, che diano concretezza al binomio "promozione+finanza".

A tal fine l'attività dell'ICE dovrà svolgersi in modo sempre più sinergico con quella di Simest – Finest e Sace e l'utilizzo degli strumenti di sostegno nazionale dovrà essere integrato con quelli comunitari e internazionali. Solo per tale via, coinvolgendo anche il **Ministero dell'Economia e delle Finanze,** si raggiungerà una massa finanziaria adeguata nei Paesi–focus in grado di far sentire alle nostre imprese l'appoggio dello Stato.

Il MAP-Dipartimento per l'internazionalizzazione darà, pertanto, un impulso specifico ai contatti con gli **organismi comunitari e internazionali** (Gruppo Banca Mondiale (IFC, IBRD, UNIDO, ecc) – Banche Regionali di Sviluppo – Agenzie locali di sostegno alle PMI – BERS - BEI per ricercare forme di cofinanziamento di progetti ed iniziative integrate.

L'attività promozionale dell'Istituto dovrà, quindi, essere impostata secondo le seguenti linee-guida:

- *integrazione delle attività promozionali promosse dalle Regioni e dal sistema camerale nel programma promozionale nazionale;*
- *elaborazione di progetti promozionali inclusivi di iniziative culturali, e scientifiche;*
- *elaborazione di "country concept" nei paesi strategici coinvolgendo nel progetto tutte le iniziative locali, nazionali ed internazionali;*
- *attuazione delle politiche di promozione dei distretti industriali all'estero. In particolare l'ICE organizzerà in Italia ed all'estero incontri mirati fra Regioni italiane ed estere e fra queste e le nostre Associazioni di categoria/imprese sulla base delle indicazioni emerse nelle task-force dei singoli Paesi. A questo fine una specifica sinergia sarà ricercata con SACE – SIMEST - FINEST – INFORMEST e Sistema Camerale;*
- *iniziative di attrazione degli investimenti esteri d'intesa con Sviluppo Italia;*

- *promozione all'estero del nostro sistema fieristico;*
- *country presentation: la presentazione ai nostri imprenditori deve avere un carattere mirato su settori prioritari e su Regioni specifiche; La partecipazione deve essere ben selezionata e concentrata sui potenziali interessati;*
- *azioni nel settore agro-alimentare nei nuovi Paesi dell'Unione Europea, in collaborazione con il sistema camerale all'estero;*
- *elaborazione di progetti di promozione delle nostre tecnologie di restauro e di conservazione dei beni artistici;*
- *formazione sia dei giovani (CORCE) che di imprenditori italiani ed esteri;*
- *promozione all'estero dei musei aziendali, centrato sullo slogan: "Made in Italy – marchio dei secoli".La promozione deve essere finalizzata a valorizzare "l'accumulazione" nei secoli del "saper fare", il contenuto di innovazione incrementale, il design;*
- *continuazione delle iniziative avviate per i festeggiamenti del 300° anniversario di S. Pietroburgo per avere un adeguato follow-up;*
- *progetto che valorizzi l'evento di "Genova – capitale europea della cultura per il 2004";*
- *elaborazione di un progetto promozionale per i giochi olimpici del 2004 di Atene;*
- *per il 450° anniversario della città di S. Paolo (Brasile), occorre ricercare il massimo di sinergie con il MAE per partecipare all'evento in rappresentanza dell'intero sistema Italia;*
- *integrazione dei sistemi informatici SINCE – GLOBUS – EXTENDER;*
- *promozione all'estero del nostro settore turistico d'intesa con l'Enit, anche su mercati meno tradizionali;*
- *ricerca di soluzioni che favoriscano un ricambio nella partecipazione delle imprese alle fiere, anche alla luce della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato;*
- *un'attenzione specifica è opportuno cominciare a rivolgere all'**Africa sub-sahariana.** In particolare, nell'ambito della collaborazione è importante non solo realizzare iniziative con il CDE (Centro di Sviluppo dell'Impresa), ma anche diffondere ulteriormente la conoscenza degli strumenti di sostegno finanziario previsti in attuazione dell'Accordo di Cotonou. In particolare, occorre fare opera di informazione presso le imprese circa le modalità di utilizzo*

del programma Pron vest (e i suoi strumenti: Inter power per il rafforzamento istituzionale orientato agli organismi intermedi e società di consulenza, nonché Invest tech orientato anche a singole imprese per i settori ad elevate potenzialità).

MERCATI TRADIZIONALI

Non si ritiene di fare una particolare menzione dei nostri mercati di maggiore sbocco (UE, USA, CANADA), che nel 2002 hanno comprato il 63,9% delle nostre merci vendute all'estero. Il solo saldo attivo con il Nord America (14.568 mln Euro) ci ha permesso di coprire il passivo con l'UE (- 5051 mln Euro), con la Russia (- 4114 mln Euro) e con il Nord Africa (- 5705 mln Euro). Quindi anche la bolletta energetica ed agricola. In queste aree l'attività dell'ICE è già ben collaudata ed impostata, compatibilmente alla disponibilità di risorse, in stretto raccordo con le categorie. E' ora da ricercare una maggiore sinergia con le Regioni e con le Camere di Commercio, nonché un'estensione delle iniziative al di fuori degli abituali capoluoghi e la realizzazione di eventi promozionali integrati, che facciano leva anche sugli elementi di italianità ivi presenti.

RISORSE

Nel predisporre il piano promozionale per il 2004 l'Istituto seguirà la seguente ripartizione delle risorse disponibili (stanziamento annuale ed economie di gestione):

- *40%* per la realizzazione di ***attività di base,*** più vicina ad obiettivi di promozione commerciale, sui quali attrarre tendenzialmente risorse private di pari importo; le iniziative di questo tipo saranno volte, in particolare, ad ampliare la base esportativa nazionale;
- *20%* per la realizzazione dei **"progetti speciali"** che saranno organizzate sulla base delle strategie definite negli otto ***Tavoli di sistema*** (Moda-persona, Casa-arredo, Audiovisivo-multimediale, Agro-alimentare, Meccanica strumentale, Logistica) e ***geografici*** (Balcani e Mediterraneo), anche in prosecuzione delle attività già avviate. I Tavoli, come noto, hanno il compito di indicare strategie intersettoriali, che saranno poi attuate mediante gli interventi di tipo verticale di diretto interesse dei singoli settori produttivi e che trovano spazio nelle sezioni del piano "attività di base" e "accordi con altri soggetti";
- *40%* per dare contenuto agli ***accordi*** e alle ***intese bilaterali*** con una progettazione co-finanziata su base paritaria e tendente a far emergere le specificità delle produzioni locali e delle categorie produttive, da raccordare con la visione di sistema della promotion pubblica che l'Istituto è chiamato a realizzare. Pertanto i contenuti di tali intese dovranno rispettare le priorità indicate con le presenti linee, in termini geografici e settoriali.

- o – o – o –

Il disegno complessivo degli interventi per progetti-paese o progetti-tematici è il risultato della sommatoria dei progetti promozionali condivisi con le Regioni e con altri enti e rientrano nelle "attività di base". L'Istituto terrà, pertanto, conto dei contenuti delle convenzioni operative in corso nel 2004 e concorderà con il Ministero ***momenti di monitoraggio*** del piano durante l'anno, sia per una messa a punto dei progetti in corso d'opera, sia al fine di favorire una migliore calendarizzazione degli eventi .

03A11688

DECRETO 13 ottobre 2003.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperative Pulite», in Rho, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la cooperativa in questione risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperative Pulite», con sede in Rho (Milano), costituita in data 20 marzo 1987 con atto a rogito del notaio dott. Alfredo Aquaro di Milano, n. REA 1247901 è sciolta d'ufficio al sensi dell'art. 2544 del codice civile e il rag. Brughieri Luigi Stefano, nato a Milano, il 15 febbraio 1938, e residente in Milano, via Giovanni Scheiwiller n. 7, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11604

DECRETO 13 ottobre 2003.

Scioglimento della società cooperativa «C.A.B.I. cooperativa agricola biologica - Piccola soc. coop. a r.l.», in Monte Castello di Vibio, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la cooperativa in questione risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «C.A.B.I. cooperativa agricola biologica - Piccola soc. coop. a r.l.», con sede in Monte Castello di Vibio (Perugia), costituita in data 27 gennaio 1989 con atto a rogito del notaio dott. Roberto Mattace, n. REA 158326 è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, e il dott. Gianluca Alvi, nato a Perugia, il 6 gennaio 1961, con studio in Todi (Perugia), Largo Salustri n. 6, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11605

DECRETO 13 ottobre 2003.

Scioglimento della società cooperativa «Agricola San Luciano» soc. coop. agricola, in Lusciano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la cooperativa in questione risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Agricola San Luciano» soc. coop. agricola, con sede in Lusciano (Caserta), costituita in data 17 dicembre 1981 con atto a rogito del notaio dott. Domenico Farinaro di Casal Principe (Caserta), n. REA 99166 è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, e l'avv. Salvatore Gigliotti, nato a Nicastro (Catanzaro) il 20 gennaio 1959, e residente in Lamezia Terme (Catanzaro) via G. Da Fiore n. 6, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11606

DECRETO 13 ottobre 2003.

Scioglimento della società cooperativa «Società cooperativa Ricreazione Operaia» soc. coop. a r.l., in Ancona, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la cooperativa in questione risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa Ricreazione Operaia» soc. coop. a r.l., con sede in Ancona, costituita in data 23 gennaio 1959 con atto a rogito del notaio dott. Giorgio Sabatini di Ancona, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, e il dott. Mingo Cesare, nato a Castelpiano (Ancona) il 29 agosto 1923 e residente in Roma, via Duccio da Boninsegna n. 76, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11607

DECRETO 13 ottobre 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Riva Garden soc. coop. edilizia di abitazione a r.l.» in liquidazione, in Riva presso Chieri, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la relazione del liquidatore ordinario in data 11 luglio 2003, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Riva Garden soc. coop. edilizia di abitazione a r.l.» in liquidazione, con sede in Riva presso Chieri (Torino), codice fiscale n. 06552650019, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Massimo Terranova, nato ad Ivrea (Torino) il 21 ottobre 1974 ed ivi domiciliato in via A. De Gasperi n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11831

DECRETO 13 ottobre 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa sociale Borromeo a r.l.», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 29 aprile 2003, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa sociale Borromeo a r.l.», con sede in Milano (codice fiscale n. 02619880129), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, e la dott.ssa Elena Legramanti, nata a Bergamo il 30 agosto 1971, ivi domiciliata in via Borgo Palazzo n. 69, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11832

DECRETO 13 ottobre 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Milk società cooperativa agricola a responsabilità limitata», in Pontinia, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la relazione del presidente della cooperativa in data 9 maggio 2003 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Milk società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Pontinia (Latina) (codice fiscale n. 01620370591), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Vincenzo Cucco, nato a Caserta il 24 maggio 1966, domiciliato in Roma, via Panama n. 74, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11833

DECRETO 13 ottobre 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Vittorio Veneto - cooperativa carico e scarico - piccola società cooperativa», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 7 aprile 2003 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Vittorio Veneto - cooperativa carico e scarico - piccola società cooperativa», con sede in Milano (codice fiscale n. 01037070156), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Evardo Veronelli, nato a Milano il 9 agosto 1928, ivi domiciliato in viale Bianca Maria n. 41, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11834

DECRETO 13 ottobre 2003.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa artigiana Emme P - Soc. coop. a r.l.», in Capannori, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 23 dicembre 2002 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa artigiana Emme P - Soc. coop. a r.l.», con sede in Capannori (codice fiscale n. 01596810463), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Arturo Nebbiai, nato a Pontedera il 14 dicembre 1963, residente in Pisa, via L. Pilla n. 17/h, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 13 ottobre 2003

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

03A11835

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 14 ottobre 2003.

Riconoscimento alla società I.C.S., in Grosseto, ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento CEE n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 e successive modifiche e/o integrazioni relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 17 marzo 1995 inerente l'attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico;

Vista l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 220/1995, dalla «I.C.S. Control Systems Insurance S.r.l.», con sede in Grosseto, viale Ombrone n. 3, inoltrata a questa amministrazione in data 11 dicembre 2002 e successive note ed integrazioni;

Visto il parere del Comitato, di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 220/1995, e dei rappresentanti delle regioni Toscana, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte, nei cui territori l'organismo richiedente ha indicato di essere presente, ai sensi dell'allegato II, parte I, punto 6 del citato decreto legislativo n. 220/1995;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione dell'organismo «I.C.S. Control Systems Insurance S.r.l.», con sede in Grosseto, viale Ombrone n. 3, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 220/1995;

Ritenuto che le attività di controllo degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 220/1995, attengono alla verifica del metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari ad esclusione dei mezzi tecnici;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Decreta:

Art. 1.

1. L'organismo di controllo «I.C.S. Control Systems Insurance S.r.l.», con sede in Grosseto, viale Ombrone n. 3, è autorizzato ai sensi dell'art. 3, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 220/1995 ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

2. L'«I.C.S. Control Systems Insurance S.r.l.», nell'esercizio dell'attività di controllo di cui al presente decreto, deve limitare l'esercizio della propria attività a quanto previsto dal regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991 modificato e dal decreto legislativo n. 220 del 17 marzo 1995.

Art. 2.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 220/1995, qualora l'organismo non risulti più in possesso dei requisiti per violazione delle norme di comportamento previste dalle disposizioni comunitarie, nazionali e/o regionali in materia.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 2003

Il direttore generale: ABATE

03A11754

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

DELIBERAZIONE 22 ottobre 2003.

Disposizioni transitorie in materia di accesso al servizio di trasporto di gas naturale al punto di entrata alla rete nazionale di gasdotti interconnesso con il terminale di Gnl sito a Panigaglia. (Deliberazione n. 119/03).

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 22 ottobre 2003;

Premesso che:

l'art. 2, comma 12, lettera *d)*, della legge 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: legge n. 481/1995) prevede che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) determini «le condizioni tecnico-economiche di accesso e di interconnessione alle reti»;

l'art. 24, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164/2000 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000) prevede che l'Autorità fissi i «criteri atti a garantire a tutti gli utenti della rete la libertà di accesso a parità di condizioni, la massima imparzialità del trasporto e del dispacciamento» e che definisca «gli obblighi dei soggetti che svolgono le attività di trasporto e dispacciamento e che detengono terminali» di gas naturale liquefatto (di seguito: Gnl); e che entro tre mesi dal provvedimento con il quale l'Autorità fissa detti criteri, le imprese di trasporto e le imprese di rigassificazione «adottano il proprio codice di rete, che è trasmesso all'Autorità che ne verifica la conformità con i suddetti criteri. Trascorsi tre mesi dalla trasmissione senza comunicazioni da parte dell'Autorità, il codice di rete si intende conforme»;

l'Autorità ha definito i criteri e gli obblighi di cui al precedente alinea, in materia di trasporto di gas naturale, con la deliberazione 17 luglio 2002, n. 137/02, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190, del 14 agosto 2002 (di seguito: deliberazione n. 137/02); e che con delibera 1º luglio 2003, n. 75/03, (di seguito: delibera n. 75/03) l'Autorità ha approvato il codice di rete predisposto dalla società Snam Rete Gas S.p.a. (di seguito: Snam Rete Gas);

Visti:

la legge n. 481/1995;

il decreto legislativo n. 164/2000;

Viste:

la deliberazione dell'Autorità 30 maggio 2001, n. 120/01, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 147 del 27 giugno 2001 (di seguito: deliberazione n. 120/01);

la deliberazione dell'Autorità n. 137/02;

la delibera n. 75/03;

Considerato che:

in base all'art. 9 della deliberazione n. 137/02, come attuato dalla disciplina contenuta nel capitolo 5, paragrafi 3.6) e 4.1), del codice di rete della Snam Rete Gas, il conferimento della capacità di trasporto ai punti di entrata della rete nazionale di gasdotti interconnessi con terminali di rigassificazione di Gnl (di seguito: terminali di Gnl) è effettuato su base annuale dall'impresa di trasporto; e che ad oggi in Italia è in esercizio un solo terminale di Gnl, sito a Panigaglia (La Spezia), interconnesso con la rete nazionale di gasdotti, e gestito dalla società Gnl Italia S.p.a. (di seguito: Gnl Italia), società il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Snam Rete Gas;

l'art. 15, comma 15.4, della deliberazione n. 137/02 prevede che l'impresa di trasporto renda disponibile, in corso d'anno termico, la capacità di trasporto non utilizzata dall'utente del servizio di trasporto continuo sulla base del suo programma giornaliero, o settima-

nale con dettaglio giornaliero; e che l'art. 21, comma 21.1, della medesima deliberazione impone all'impresa di trasporto di consentire la cessione di capacità tra gli utenti;

le disposizioni di cui al precedente alinea, trovano attuazione rispettivamente nel capitolo 5, paragrafo 7), e capitolo 7), paragrafo 1), del codice di rete della Snam Rete Gas, i quali prevedono allocazioni di capacità in corso d'anno termico per periodi mensili decorrenti dal primo giorno di calendario;

al fine di ottimizzare la gestione del terminale da essa gestito, la Gnl Italia oltre ad offrire il servizio di rigassificazione continuo su base annuale previsto dall'art. 14, comma 14.15, della deliberazione n. 120/01, offre un servizio di rigassificazione di tipo spot, prevedendo l'allocazione, in corso d'anno termico, della capacità di rigassificazione non utilizzata dall'utente del servizio di rigassificazione continuo sulla base del suo programma mensile;

alcuni operatori hanno segnalato difficoltà ad ottenere l'accesso al servizio di trasporto nel punto di entrata interconnesso con il terminale di Gnl sito a Panigaglia con tempi e volumi adeguati alle modalità di erogazione del servizio di rigassificazione di tipo spot offerto da Gnl Italia, manifestando l'urgenza che siano previsti strumenti idonei a superare tali difficoltà;

con lettere rispettivamente in data 20 giugno 2003 (prot. Autorità n. 19435 del 20 giugno 2003) e in data 28 luglio 2003 (prot, Autorità n. 22166 del 30 luglio 2003), la Snam Rete Gas ha evidenziato che l'applicazione della disciplina contenuta nel codice di rete sopra richiamata impedisce un efficiente accesso al servizio di rigassificazione di tipo spot;

da quanto affermato dalla Snam Rete Gas nelle lettere di cui al precedente alinea emerge che un'allocazione di capacità di trasporto in corso d'anno secondo le modalità di cui al capitolo 5, paragrafo 7), ed al capitolo 7, paragrafo 1), del codice di rete della società Snam rete Gas non garantisce un efficiente utilizzo del terminale di Gnl, essendo a tal fine necessario che Gnl Italia:

a) determini il profilo temporale di rigassificazione del Gnl consegnato e possa immettere nella rete di trasporto interconnessa quantità di gas naturale fino alla massima capacità di rigassificazione, sulla base dei soli vincoli tecnici del terminale;

b) riconsegni il gas ottenuto con il processo di rigassificazione all'utente nell'arco di un periodo di trenta giorni successivo alla discarica, periodo non necessariamente coincidente con il mese di calendario;

le condizioni di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)* non sono soddisfatte dalle cadenze temporali previste per le allocazioni di capacità di trasporto di cui al capitolo 5, paragrafo 7), ed al capitolo 7, paragrafo 1), del codice di rete della Snam Rete Gas, cadenze temporali imposte dai vincoli di gestione amministrativa della medesima società;

fino al permanere dei vincoli di cui al precedente alinea, l'ottimizzazione della gestione del terminale di Gnl può essere assicurata solamente qualora l'allocazione della capacità di trasporto nel punto di entrata interconnesso col terminale di Gnl sia effettuata direttamente dalla Gnl Italia, con la conseguenza che l'utente al quale venga allocata la capacità di trasporto in detto punto di entrata stipuli:

a) un contratto di trasporto con la medesima Gnl Italia, limitatamente all'immissione in rete di gas ottenuto col processo di rigassificazione;

b) un corrispondente contratto di trasporto con la Snam Rete Gas, per quanto riguarda gli altri aspetti del servizio di trasporto;

Ritenuto che sia necessario fino alla rimozione dei sopra menzionati vincoli di gestione amministrativa:

definire misure transitorie per garantire un efficiente utilizzo dei terminale di Gnl sito a Panigaglia e favorire l'accesso al sistema mediante l'erogazione di un servizio di rigassificazione di tipo spot; e che a tal fine sia necessario subordinare l'immissione di gas nella rete nazionale di gasdotti, durante il normale esercizio, alle esigenze del terminale stesso per consentire il massimo utilizzo;

prevedere per le finalità di cui al precedente alinea, una specifica deroga all'assetto normativo in materia di allocazione di capacità di trasporto, definito dall'art. 9 della deliberazione n. 137/02, autorizzando la Gnl Italia ad effettuare le allocazioni della capacità di trasporto nel punto di entrata alla rete nazionale di gasdotti interconnesso con il terminale di rigassificazione sito a Panigaglia, sulla base di accordi stipulati con la Snam Rete Gas;

limitare all'anno termico 2003-2004 l'efficacia della deroga di cui al precedente alinea;

Delibera:

1. Di prevedere che, fino al 30 settembre 2004, in deroga a quanto previsto dall'art. 9 della deliberazione 17 luglio 2002, n. 137/02, le allocazioni di capacità di trasporto nel punto di entrata della rete nazionale di gasdotti interconnesso con il terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto, sito a Panigaglia (La Spezia), siano effettuate dalla società Gnl Italia S.p.a., sulla base di appositi accordi con la società Snam Rete Gas S.p.a.

2. Di prevedere che gli accordi di cui al precedente numero 1 siano trasmessi all'Autorità per l'energia elettrica e il gas entro sette giorni dalla loro conclusione.

3. Di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (www.autorita.energia.it) e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il presente provvedimento, affinché entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Milano, 22 ottobre 2003

Il presidente: RANCI

03A11759

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Modifica della circoscrizione territoriale dell'Agenzia consolare a Mannheim (Germania)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis).

Art. 2.

La circoscrizione territoriale dell'Agenzia consolare in Mannheim è modificata come segue: i Kreis di Heidelberg, Mannheim e Rhein-Neckar.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° settembre 2003

Il direttore generale per il personale: MARSILI

03A11602

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Diesan»

Estratto decreto n. 390 del 4 agosto 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale DIESAN, anche nelle forme e confezioni: «20 mg capsule rigide» 28 capsule rigide, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Laboratorio farmaceutico C.T. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Villa Sayonara - Sanremo (Imperia), strada Solaro n. 75/77 - c.a.p. 18038 Italia, codice fiscale n. 00071020085.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «20 mg capsule» 28 capsule - A.I.C. n. 033162037 (in base 10), 0ZN0TP (in base 32);

classe: «A», ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4, decreto legislativo n. 539/1992);

forma farmaceutica: capsula rigida;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Laboratorio farmaceutico C.T. S.r.l. - via Dante Alighieri n. 71 - Sanremo (Imperia) (semilavorato e prodotto finito); G.E.T S.r.l. - via L. Ariosto n. 17 - Sanremo (Imperia) (controllo di qualità).

Composizione: una capsula rigida contiene:

principio attivo: fluoxetina cloridrato 22,36 mg, equivalente a fluoxetina 20 mg;

eccipienti: amido di mais 48 mg, lattosio 228 mg, magnesio stearato 1 mg, sodio lauril solfato 0,10 mg;

costituenti della capsula: ossido di ferro giallo (E172) 0,062 mg; biossido di titanio (E171) 0,124 mg; gelatina 62 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento della depressione, del disturbo ossessivo compulsivo e della bulimia nervosa.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11644

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Amocrin»

Estratto decreto n. 394 del 4 agosto 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale AMOCRIN nelle forme e confezioni: «1 g compresse solubili» 12 compresse alle confezioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Epifarma S.r.l, con sede legale e domicilio fiscale in Episcopia (Potenza), via S. Rocco n. 6 - c.a.p. 85033 Italia, codice fiscale n. 01135800769.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «1 g compresse solubili» 12 compresse - A.I.C. n. 035222013 (in base 10), 11LWHX (in base 32);

classe: «A», ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4, decreto legislativo n. 539/1992);

forma farmaceutica: compressa solubile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Francia farmaceutici S.r.l. stabilimento sito in Milano, via dei Pestagalli n. 7.

Composizione: ogni compressa solubile contiene:

principio attivo: amoxicillina triidrata 1148 mg pari a amoxicillina anidra 1 g;

eccipienti: cellulosa microcristallina 160 mg; povidone 100 mg; sodiolaurilsolfato 20 mg; sodio saccarinato 10 mg; magnesio stearato 5 mg; aroma fragola 10 mg.

Indicazioni terapeutiche: infezioni da germi sensibili all'amoxicillina: infezioni acute e croniche delle vie respiratorie, infezioni otorinolaringoiatriche e stomatologiche; infezioni dell'apparato urogenitale, infezioni enteriche e delle vie biliari; infezioni dermatologiche e dei tessuti molli; infezioni di interesse chirurgico.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11673

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Fluoxetina»

Estratto decreto G n. 396 del 4 agosto 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale generico FLUOXETINA, anche nelle forme e confezioni: «20 mg capsule rigide» 28 capsule.

Titolare A.I.C.: Fidia farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Abano Terme - Padova, via Ponte della Fabbrica n. 3/a - c.a.p. 35031 Italia, codice fiscale n. 00204260285.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «20 mg capsule rigide» 28 capsule;

A.I.C. n. 034008033/G (in base 10), 10FUZ1 (in base 32);

classe: «A» ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 6 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

classificazione ai fini della fornitura: «medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4, decreto legislativo n. 539/1992);

forma farmaceutica: capsula rigida;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Farmaceutici Procemsa S.p.a. stabilimento sito in Nichelino - Torino, via Mentana n. 10.

Composizione: una capsula rigida contiene:

principio attivo: fluoxetina cloridrato 22,4 mg pari a fluoxetina base 20,0 mg;

eccipienti: lattosio monoidrato 146,6 mg; cellulosa microcristallina 14 mg; magnesio stearato 1,8 mg; silice colloidale anidra 0,2 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento della depressione, del disturbo ossessivo compulsivo e della bulimia nervosa.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11674

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Amoxicillina Finmedical».

Estratto decreto n. 397 del 4 agosto 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: AMOXICILLINA FINMEDICAL, nelle forme e confezioni: «1 g compresse solubili» 12 compresse alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Finmedical S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Pistoia, Vicolo De' Bacchettoni n. 1/a - c.a.p. 51100 Italia, codice fiscale n. 01056750472.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «1 g compresse solubili» 12 compresse - A.I.C. n. 034981011 (in base 10), 11CK4M (in base 32);

classe: «A» ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

classificazione ai fini della fornitura: «medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4, decreto legislativo n. 539/1992);

forma farmaceutica: compressa solubile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Francia Farmaceutici S.r.l. stabilimento sito in Italia, via dei Pestagalli n. 7 - Milano (produzione, confezionamento e controllo terminale).

Composizione: ogni compressa solubile contiene:

principio attivo: amoxicillina triidrata g 1,148 pari ad amoxicillina g 1;

eccipienti: cellulosa microcristallina; crospovidone; sodio laurilsolfato; magnesio stearato; sodio saccarinato; aroma fragola (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: infezioni da germi sensibili all'amoxicillina: infezioni acute e croniche delle vie respiratorie, infezioni otorinolaringoiatriche e stomatologiche; infezioni dell'apparato urogenitale, infezioni enteriche e delle vie biliari; infezioni dermatologiche e dei tessuti molli; infezioni di interesse chirurgico.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11647

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Ranizac»

Estratto decreto n. 398 del 4 agosto 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: RANIZAC, anche nella forma e confezione: «300 mg compresse rivestite» 20 compresse, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Pharmexcel S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via dei Grimani n. 10 - c.a.p. 20144, codice fiscale n. 12257180153.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «300 mg compresse rivestite» 20 compresse - A.I.C. n. 034509024 (in base 10), 10X470 (in base 32);

forma farmaceutica: compressa rivestita con film;

classe: «A». Nota: 48, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Francia Farmaceutici - Industria farmacobiologica S.r.l. stabilimento sito in Milano, via dei Pestagalli n. 7 (produzione completa).

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: ranitidina cloridrato 334,8 mg pari a ranitidina 300 mg;

eccipienti: idrossipropilmetil cellulosa 23 mg; magnesio stearato 20 mg; cellulosa microcristallina 213,2 mg; titanio biossido 4 mg; biossido di silicio 12 mg; talco 1 mg; carbossimetilcellulosa 30 mg; glicole polietilenico 2 mg.

Indicazioni terapeutiche: ulcera duodenale, ulcera gastrica benigna, incluse quelle associate al trattamento con farmaci antinfiammatori non steroidei, ulcera recidivante, ulcera post-operatoria, esofagite da reflusso, sindrome di Zollinger-Ellison. La ranitidina cloridrato è anche indicata in quelle condizioni come la gastrite o la duodenite quando associate ad ipersecrezione acida.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11646

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Renoxacin»

Estratto decreto A.I.C. n. 400 del 4 agosto 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: RENOXACIN nella forma e confezione: «400 mg compresse rivestite» 14 compresse alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: SO.SE.Pharm S.r.l. Società di servizio per l'industria farmaceutica ed affini, con sede legale e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via dei Castelli Romani n. 22 - c.a.p. 00040 Italia, codice fiscale n. 01163980681.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «400 mg compresse rivestite» 14 compresse - A.I.C. n. 035196017 (in base 10), 11L33K (in base 32);

forma farmaceutica: compressa rivestita;

classe: «A» ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

classificazione ai fini della fornitura: «medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Special Product's Line S.r.l. stabilimento sito in Pomezia (Italia), via Campobello n. 15.

Composizione: ogni compressa rivestita contiene:

principio attivo: norfloxacina 400 mg;

eccipienti: cellulosa microcristallina 55 mg; croscarmellosa sodica 19 mg; silice colloidale 6 mg; amido pregelatinizzato 5 mg; magnesio stearato 4 mg; idrossipropilmetilcellulosa 4 mg; olio di ricino idrogenato 2 mg; talco 1,9 mg; titanio biossido 1,9 mg; acido metacrilico-metile metacrilato copolimero (1:2) 0,6 mg; polietilenglicole 6000 0,6 mg.

Indicazioni terapeutiche: la norfloxacina è un agente battericida/chemioterapico ad ampio spettro indicato per il trattamento delle infezioni delle vie urinarie superiori o inferiori, complicate o non complicate, di natura acuta o cronica (inclusa la pielonefrite) provocate da batteri aerobi gram-positivi e gram-negativi sensibili alla norfloxacina.

Deve essere verificata (se possibile) la sensibilità al trattamento dell'organismo scatenante l'infezione, sebbene la terapia possa essere iniziata prima che i risultati siano disponibili.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11645

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Elettrolitica di reintegrazione con glucosio e sodio gluconato».

Estratto decreto n. 420 del 22 settembre 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale a denominazione comune ELETTROLITICA DI REINTEGRAZIONE CON GLUCOSIO E SODIO GLUCONATO anche nelle forme e confezioni: «soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi in vetro 500 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala (Verona), Via Camagre n. 41-43, c.a.p. 37063 Italia, codice fiscale n. 00227080231.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi in vetro 500 ml - A.I.C. n. 030765097/G (in base 10), 0XBW19 (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione per infusione;

classe: «C»;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Italia S.p.a. stabilimento sito in Isola della Scala (Verona) - Italia, Camagre n. 41/43 (tutte); Pierrel Medical Care S.p.a. stabilimento sito in Tito Scalo (Potenza), zona industriale (tutte).

Composizione: 1000 ml:

principio attivo: sodio cloruro 5,26 g: sodio acetato triidrato 3,67 g; potassio cloruro 0,37 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio gluconato 5,02 g; glucosio monoidrato 55 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml; sodio metabisolfito 0,2 g.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione dei fluidi e di elettroliti in situazioni in cui sia necessario un apporto calorico, trattamento degli stati lievi di acidosi.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11641

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Elettrolitica di reintegrazione con potassio, glucosio e sodio gluconato».

Estratto decreto n. 423 del 22 settembre 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale per uso umano a denominazione comune, con le caratteristiche di cui al Formulario unico nazionale ELETTROLITICA DI REINTEGRAZIONE CON POTASSIO, GLUCOSIO E SODIO GLUCONATO, anche nelle forme e confezioni: «soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi in vetro 500 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala (Verona), via Camagre n. 41-43, c.a.p. 37063 Italia, codice fiscale n. 00227080231.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi 500 ml - A.I.C. n. 031381080/G (in base 10), 0XXPLS (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione per infusione;

classe: «C»;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Italia S.p.a. stabilimento sito in Isola della Scala (Verona) - Italia, via Camagre n. 41/43 (tutte): Pierrel Medical Care S.p.a. stabilimento sito in Tito Scalo (Potenza), zona industriale (tutte).

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,26 g; potassio cloruro 0,37 g; magnesio cloruro 0,31 g; potassio acetato 2,45 g; sodio acetato 3,67 g; sodio gluconato 5,02 g; glucosio monoidrato 55 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml; sodio metabisolfito 0,2 g.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione di fluidi ed elettroliti in situazioni in cui sia necessario un apporto calorico. Trattamento degli stati lievi di acidosi.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11642

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Sodio bicarbonato».

Estratto decreto G n. 425 del 22 settembre 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale per uso umano a denominazione comune, con le caratteristiche di cui al Formulario unico nazionale: SODIO BICARBONATO, anche nelle forme e confezioni: «1,4 g/100 ml soluzione per infusione endovenosa» 24 flaconi 250 ml, e «1,4 g/100 ml soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi 500 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala (Verona), via Camagre n. 41-43 - c.a.p. 37063, codice fiscale n. 00227080231.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «1,4 g/100 ml soluzione per infusione endovenosa» 24 flaconi 250 ml - A.I.C. n. 030774499/G (in base 10), 0XC573 (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione per infusione;

classe: «C»;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 1 anno dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Italia S.p.a. stabilimento sito in Isola della Scala (Verona), via Camagre n. 41/43 (tutte); Pierrel Medical Care S.p.a. stabilimento sito in Tito Scalo (Potenza) - Italia, zona industriale (tutte).

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: sodio bicarbonato 14 g;

eccipiente: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml;

confezione: «1,4 g/100 ml soluzione per infusione endovenosa» 20 flaconi 500 ml - A.I.C. n. 030774501/G (in base 10), 0XC575 (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione per infusione;

classe: «C»;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 1 anno data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Italia S.p.a. stabilimento sito in Isola della Scala (Verona), via Camagre n. 41/43 (tutte); Pierrel Medical Care S.p.a. stabilimento sito in Tito Scalo (Potenza) - Italia, zona industriale (tutte).

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: sodio bicarbonato 14 g;

eccipiente: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: nel trattamento degli stati di acidosi metabolica e nelle intossicazioni da barbiturici, salicilati, alcool metilico, nelle sindromi emolitiche, nelle sindromi rabdomiolitiche e nelle iperuricemie. È indicato nelle perdite intestinali di bicarbonato (diarrea) e nello shock.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11677

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Solmucol»

Estratto decreto n. 435 del 29 settembre 2003

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale SOLMUCOL, anche nelle forme e confezioni: «100 mg/5 ml sciroppo» flacone da 180 ml, «100 mg/5 ml sciroppo» flacone 90 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fidia Farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Abano Terme (Padova), via Ponte della Fabbrica n. 3/A - c.a.p. 35031 Italia, codice fiscale n. 00204260285.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «100 mg/5 ml sciroppo» flacone da 180 ml - A.I.C. n. 028311052 (in base 10), 0UZZJD (in base 32);

forma farmaceutica: sciroppo;

classe: «C»;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica (art. 3, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: IBSA - Institut Biochimique SA - via Al Ponte, 13CH6903 Lugano (Svizzera).

Composizione: 5 ml di sciroppo ricostituito contengono:

principio attivo: acetilcisteina 100 mg;

eccipienti: sodio citrato; sodio benzoato (E211); potassio sorbato (E202); sodio edetato; aroma tropicale; aroma albicocca; maltitolo sciroppo: acqua depurata q.b. a (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

confezione: «100 mg/5 ml sciroppo» flacone 90 ml - A.I.C. n. 028311064 (in base 10), 0UZZJS (in base 32);

forma farmaceutica: sciroppo;

classe: «C»;

classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica (art. 3, decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: IBSA - Institut Biochimique SA - via Al Ponte, 13CH6903 Lugano (Svizzera).

Composizione: 5 ml di sciroppo ricostituito contengono:

principio attivo: acetilcisteina 100 mg;

eccipienti: sodio citrato: sodio benzoato (E211); potassio sorbato (E202); sodio edetato; aroma fragola; aroma lampone; maltitolo sciroppo; acqua depurata q.b. a. (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: mucolitico, fluidificante nelle affezioni acute e croniche dell'apparato respiratorio.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11643

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Tauro».

Estratto provvedimento A.I.C. n. 526 del 19 settembre 2003

Medicinale: TAURO.

Titolare A.I.C.: Teofarma S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Valle Salimbene (Pavia), via Fratelli Cervi n. 8 - c.a.p. 27010, Italia, codice fiscale n. 01423300183.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 026772020 - «mite» 20 capsule 150 mg, varia a: «150 mg capsule rigide» 20 capsule;

A.I.C. n. 026772032 - 20 capsule 250 mg, varia a: «250 mg capsule rigide» 20 capsule.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11676

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Navoban».

Estratto provvedimento A.I.C. n. 535 del 19 settembre 2003

Medicinale: NAVOBAN.

Titolare A.I.C.: Novartis Farma S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese), largo Umberto Boccioni n. 1 - c.a.p. 21040 Italia, codice fiscale n. 07195130153.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 028456010 - «5 mg/5 ml soluzione per infusione endovenosa e soluzione orale» 1 fiala 5 ml, varia a: «5 mg/5 ml soluzione per infusione e per uso orale» 1 fiala;

A.I.C. n. 028456022 - 5 capsule 5 mg, varia a: «5 mg capsule rigide» 5 capsule;

A.I.C. n. 028456034 - 10 capsule 5 mg (sospesa), varia a: «5 mg capsule rigide» 10 capsule;

A.I.C. n. 028456061 - «5 mg/1 ml soluzione iniettabile» 1 fiala, varia a: «5 mg/ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 fiala;

A.I.C. n. 028456073 - «5 mg/1 ml soluzione iniettabile» 3 fiale varia a: «5 mg/ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 3 fiale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «10 capsule 5 mg» (A.I.C. n. 028456034), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

03A11675

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, con conversione dell'autorizzazione a «medicinale generico», e conseguente variazione della denominazione della specialità medicinale per uso umano «Xalazin».

Estratto decreto n. 438 del 1º ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Farmaceutici Caber S.p.a., con sede in via Cavour n. 11 - Comacchio (Ferrara), con codice fiscale n. 00964710388.

Medicinale: XALAZIN.

Confezioni:

«400 mg compresse gastroresistenti» 50 compresse gastroresistenti (sospesa) - A.I.C. n. 033763018;

«800 mg compresse gastroresistenti» 24 compresse gastroresistenti - A.I.C. n. 033763020;

«500 mg supposte» 20 supposte - A.I.C. n. 033763032;

«4 g/100 ml sospensione rettale» 7 contenitori monodose (sospesa) - A.I.C. n. 033763044,

è ora trasferita alla società: Teva Pharma Italia S.r.l, con sede in viale G. Richard n. 7 - Milano, con codice fiscale n. 11654150157.

Si autorizza, altresì, la conversione dell'intera autorizzazione a «medicinale generico» con la conseguente variazione della denominazione in:

medicinale: MESALAZINA.

Confezioni A.I.C.:

«400 mg compresse gastroresistenti» 50 compresse gastroresistenti (sospesa) - A.I.C. n. 033763018/G;

«800 mg compresse gastroresistenti» 24 compresse gastroresistenti - A.I.C. n. 033763020/G;

«500 mg supposte» 20 supposte - A.I.C. n. 033763032/G;

«4 g/100 ml sospensione rettale» 7 contenitori monodose (sospesa) - A.I.C. n. 033763044/G.

Per le confezioni «400 mg compresse gastroresistenti» 50 compresse gastroresistenti (sospesa) - A.I.C. n. 033763018/G e «4 g/100 ml sospensione rettale» 7 contenitori monodose (sospesa) - A.I.C. n. 033763044/G: restano confermati la classificazione e il prezzo già autorizzati.

Per le confezioni «800 mg compresse gastroresistenti» 24 compresse gastroresistenti - A.I.C. n. 033763020/G e «500 mg supposte» 20 supposte - A.I.C. n. 033763032/G:

classe: «A» ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: determinato ai sensi dell'art. 36, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Produzione, controllo e confezionamento:

per la forma farmaceutica «sospensione rettale» la produzione completa rimane affidata all'officina farmaceutica C.O.C. Farmaceutici S.r.l. con sede in via Modena - Sant'Agata Bolognese (Bologna);

per la forma farmaceutica «supposte» la produzione rimane affidata all'officina farmaceutica Lamp S. Prospero S.p.a. con sede in via della Pace n. 25/a - San Prospero sulla Secchia (Modena);

per la forma farmaceutica «compresse gastroresistenti» la produzione completa ed il rilascio dei lotti è affidata all'officina farmaceutica Omicron Pharma S.r.l., via Follereau n. 25 - Nembro (Bergamo), mentre il controllo microbiologico è affidato all'officina farmaceutica Lab. It. Biochim. Farm.co Lisapharma S.p.a., con sede in via Licinio n. 11 - Erba (Como).

Si fa presente, altresì, che per le confezioni sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia delle modifiche dell'officina di produzione ed il passaggio a generico decorreranno dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

I lotti del medicinale «Xalazin», già prodotti a nome del vecchio titolare e contraddistinti dai vecchi codici di A.I.C. (033763018-020-032-044), possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11671

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Etimonis».

Estratto decreto n. 439 del 1º ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Ethypharm S.r.l., con sede in viale Monza n. 196 - Milano, con codice fiscale n. 09294240156.

Medicinale: ETIMONIS.

Confezioni:

«20 mg capsule a rilascio prolungato» 50 capsule (sospesa) - A.I.C. n. 033202019;

«40 mg capsule a rilascio prolungato» 30 capsule (sospesa) - A.I.C. n. 033202021;

«60 mg capsule a rilascio prolungato» 30 capsule (sospesa) - A.I.C. n. 033202033,

è ora trasferita alla società: Pliva Pharma S.p.a., con sede in via Tranquillo Cremona n. 10 - Cinisello Balsamo (Milano), con codice fiscale n. 03227750969.

I lotti del medicinale già prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11672

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Salbutamolo Ethypharm».

Estratto decreto n. 452 del 2 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Ethypharm S.r.l., con sede in viale Monza n. 196 - Milano, con codice fiscale n. 09294240156.

Medicinale: SALBUTAMOLO ETHYPHARM.

Confezioni:

«4 mg capsule rilascio prolungato» 30 capsule rilascio prolungato (sospesa) - A.I.C. n. 033160019;

«8 mg capsule rilascio prolungato» 30 capsule rilascio prolungato (sospesa) - A.I.C. n. 033160021,

è ora trasferita alla società: Pliva Pharma S.p.a., con sede in via Tranquillo Cremona n. 10 - Cinisello Balsamo (Milano), con codice fiscale n. 03227750969.

Con variazione della denominazione in: SALBUTAMOLO PLIVA.

Si fa presente, altresì, che per le confezioni sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica della denominazione decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11669

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Lextrasa».

Estratto decreto n. 453 del 2 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Valeas Industrie Chimiche Farmaceutiche S.p.a., con sede in via Vallisneri n. 10 - Milano, con codice fiscale n. 04874990155.

Medicinale: LEXTRASA.

Confezioni:

«400 mg compresse gastroresistenti» 50 compresse gastroresistenti - A.I.C. n. 033256013;

«800 mg compresse gastroresistenti» 24 compresse gastroresistenti - A.I.C. n. 033256025;

«4 g/100 ml sospensione rettale» 7 contenitori monodose 100 ml - A.I.C. n. 033256037;

«500 mg supposte» 20 supposte - A.I.C. n. 033256049,

è ora trasferita alla società: Prodotti dott. Maffioli S.a.s. di Labruzzo Anna & C., con sede in via Isonzo n. 8 - Milano, con codice fiscale n. 01055270159.

Produzione, controllo e confezionamento:

per le confezioni «400 mg compresse gastroresistenti» 50 compresse gastroresistenti (A.I.C. n. 033256013) e «800 mg compresse gastroresistenti» 24 compresse gastroresistenti (A.I.C. n. 033256025) rimane confermata la produzione, il controllo, il confezionamento ed il rilascio dei lotti presso l'officina Omicron Pharma S.r.l, con sede in via Raoul Follereau n. 25 - Nembro (Bergamo), ed i controlli microbiologici presso Lisapharma S.p.a., con sede in via Licinio n. 11 - Erba (Como), e vengono altresì autorizzate le officine Sofar S.p.a., con sede in via Firenze n. 40 - Trezzano Rosa (Milano), per la produzione, il confezionamento, i controlli finali ed il rilascio dei lotti e l'officina Biolab S.p.a., con sede in via Bruno Buozzi n. 2 - Vimodrone (Milano) per i controlli microbiologici;

per la confezione «4 g/100 ml sospensione rettale» 7 contenitori monodose 100 ml (A.I.C. n. 033256037) rimane confermata la produzione, il confezionamento, i controlli ed il rilascio dei lotti presso l'officina farmaceutica C.O.C. Farmaceutici S.r.l., con sede in via Modena n. 15 - Sant'Agata Bolognese (Bologna), ed autorizzate le officine Sofar S.p.a., con sede in via Firenze n. 40 - Trezzano Rosa (Milano), per la produzione, il confezionamento, i controlli finali ed il rilascio dei lotti e l'officina Biolab S.p.a., con sede in via Bruno Buozzi n. 2 - Vimodrone (Milano), per i controlli microbiologici;

rimane invariata la produzione, il confezionamento, i controlli finali ed il rilascio dei lotti per quanto concerne la confezione «500 mg supposte» 20 supposte (A.I.C. n. 033256049) presso l'officina farmaceutica Lamp San Prospero S.p.a., con sede in via della Pace n. 25/a - San Prospero (Modena).

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11668

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diacardin»

Estratto decreto n. 455 del 7 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Ethipharm S.r.l., con sede in viale Monza n. 196 - Milano, con codice fiscale n. 09294240156.

Medicinale: DIACARDIN.

Confezione:

A.I.C. n. 029302015 - «90 mg capsule rigide» 28 capsule rigide (sospesa);

A.I.C. n. 029302027 - «120 mg capsule rigide» 24 capsule rigide (sospesa);

A.I.C. n. 029302039 - «180 mg capsule rigide» 24 capsule rigide (sospesa);

A.I.C. n. 029302041 - «300 mg capsule rigide» 14 capsule rigide (sospesa),

è ora trasferita alla società: Pliva Pharma S.p.a., con sede in via Tranquillo Cremona n. 10 - Cinisello Balsamo (Milano), con codice fiscale n. 03227750969.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11711

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Proctofoam HC»

Estratto decreto n. 456 del 7 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Stafford Miller S.r.l., con sede in via Zambeletti s.n.c. - Baranzate di Bollate (Milano), con codice fiscale n. 00806610150.

Medicinale: PROCTOFOAM HC.

Confezione:

A.I.C. n. 032013017 - «1 g/100 g + 1 g/100 g schiuma rettale» bombola 12 g (sospesa);

A.I.C. n. 032013029 - «1 g/100 g + 1 g/100 g schiuma rettale» bombola 24 g,

è ora trasferita alla società: Meda A.B., con sede in c/o Meda AB Box 906 - 170 09 Solna Stoccolma (Svezia).

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11712

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Colifoam»

Estratto decreto n. 457 del 7 ottobre 2003

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Stafford Miller S.r.l., con sede in via Zambeletti s.n.c., Baranzate di Bollate (Milano), con codice fiscale n. 00806610150.

Medicinale: COLIFOAM.

Confezione: A.I.C. n. 027000013 - «10 g/100 g schiuma rettale» bombola 20,8 g,

è ora trasferita alla società: Meda A.B., con sede in c/o Meda A.B. Box 906, 107 09 Solna Stoccolma (Svezia).

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11710

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Rocefin».

Estratto provvedimento A.I.C. n. 564 del 13 ottobre 2003

Medicinale: ROCEFIN.

Titolare A.I.C.: Roche S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante n. 11 - c.a.p. 20131 Italia, codice fiscale n. 00747170157.

Variazione A.I.C.: adeguamento agli standard terms.

Sono autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 025202019 - «0,25» im 1 flac. 250 mg + 1 fiala 2 ml, varia a: «250 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 2 ml;

A.I.C. n. 025202021 - «0,25» im 3 fl - f + 3 f solv. (sospesa), varia a: «250 mg polvere solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 3 flaconcini polvere + 3 fiale solvente da 2 ml;

A.I.C. n. 025202033 - «0,5» im 1 flac. 500 mg +1 fiala 2 ml, varia a: «500 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 2 ml;

A.I.C. n. 025202045 - «0,5» im 3 fl - f + 3 f solv. (sospesa), varia a: «500 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 3 flaconcini polvere + 3 fiale solvente da 2 ml;

A.I.C. n. 025202058 - «1» im 1 flac. 1 g + 1 fiala 3,5 ml, varia a: «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 3,5 ml;

A.I.C. n. 025202060 - «1» im 3 flac. 1 g + 3 fiale solv. (sospesa), varia a: «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 3 flaconcini polvere + 3 fiale solvente da 3,5 ml;

A.I.C. n. 025202072 - «0,25» ev 1 fl - 1 f solv. (sospesa), varia a: «250 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 5 ml;

A.I.C. n. 025202084 - «0,5» ev 1 fl - f + 1 f solv. (sospesa), varia a: «500 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 5 ml;

A.I.C. n. 025202096 - «1» ev 1 fl - f + 1 f solv., varia a: «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 10 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

03A11713

Rettifica al decreto 19 settembre 2003, relativo alla specialtà medicinale «Agrippal S1»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 553 dell'8 ottobre 2003

Medicinale: AGRIPPAL S1.

Titolare A.I.C.: Chiron S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Siena, via Fiorentina n. 1, codice fiscale n. 01392770465.

Variazione A.I.C.: rettifica al decreto n. 405 del 19 settembre 2003.

Il decreto n. 405 del 19 settembre 2003, relativo al medicinale «Agrippal S1», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 25 settembre 2003, in merito alla confezione «sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita da 0,5 ml senza ago (A.I.C. n. 026405264) è rettificato come segue:

da A.I.C. n. 026405264 «sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita da 0,5 ml senza ago - a A.I.C. n. 026405264 - «sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita da 0,5 ml con ago.

Il presente provvedimento viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

03A11670

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 32919 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.c.r.l. Ariete, con sede in Bari, unità di Bari, per il periodo dal 3 agosto 2003 al 31 luglio 2004.

Con decreto n. 32920 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.c.r.l. Ariete, con sede in Bari, unità di Paola (Cosenza), per il periodo dal 12 luglio 2003 all'11 luglio 2004.

Con decreto n. 32921 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Veta 86, con sede in Ortona (Chieti), unità di Ortona (Chieti), per il periodo dal 5 maggio 2003 al 4 maggio 2004.

Con decreto n. 32922 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Stampindustria, con sede in Torre Annunziata (Napoli), unità di Buccino (Salerno), per il periodo dal 30 settembre 2003 al 29 settembre 2004.

Con decreto n. 32925 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per legge n. 236/1993, art. 7, comma 10-*ter*, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Società Ittica Europea, con sede in Roma, unità di Sant'Agata de' Goti (Benevento), per il periodo dal 14 settembre 2003 al 13 dicembre 2003.

Con decreto n. 32926 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Menarini Ricerche, con sede in Pomezia (Roma), unità di Firenze e Pomezia (Roma), per il periodo dal 2 novembre 2001 al 16 aprile 2003.

Con decreto n. 32927 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Spigafood, con sede in Amelia (Terni), unità di Foligno (Perugia), per il periodo dal 2 giugno 2003 al 31 maggio 2004.

Con decreto n. 32928 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Record, con sede in Bonate Sotto (Bergamo), unità di Bonate Sotto (Bergamo), per il periodo dal 1º luglio 2003 al 30 giugno 2004.

Con decreto n. 32929 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Mabro, con sede in Grosseto, unità di Grosseto, per il periodo dal 1º settembre 2003 al 31 agosto 2004.

Con decreto n. 32930 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento, art. 3, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Transinteriors, con sede in Sabaudia (Latina), unità di Sabaudia (Latina), per il periodo dal 6 marzo 2003 al 5 marzo 2004.

Con decreto n. 32931 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento, art. 3, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Triatic, con sede in Cagliari, unità di Olbia (Sassari), per il periodo dal 28 gennaio 2003 al 27 gennaio 2004.

Con decreto n. 32932 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento, art. 3, legge 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Sichro, con sede in Burolo (Torino), unità di Burolo (Torino), per il periodo dal 19 luglio 2003 al 18 luglio 2004.

Con decreto n. 32933 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento, art. 3, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Casearia dell'Agro Pontino, con sede in Pontinia (Latina), unità di Pontinia (Latina), per il periodo dal 10 aprile 2003 al 9 aprile 2004.

Con decreto n. 32934 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento, art. 3, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. T.C.S., con sede in Torino, unità di Torino, per il periodo dal 4 luglio 2003 al 3 luglio 2004.

Con decreto n. 32935 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per liquidazione coatta, art. 3, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.c. a r.l. Progetti Moda, con sede in Gaglianico (Biella), unità di Gaglianico (Biella), per il periodo dal 20 giugno 2003 al 19 giugno 2004.

Con decreto n. 32936 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento, art. 3, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. GESPAL - Gestione Sport Alpini, con sede in Biella, unità di Biella, per il periodo dal 24 luglio 2003 al 23 luglio 2004.

Con decreto n. 32938 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per legge n. 236/1993, art. 7, comma 10-*ter,* in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Istituto Poligrafico Cappelli, con sede in Farigliano (Cuneo), unità di Rocca San Casciano (Forlì-Cesena), per il periodo dal 3 ottobre 2003 al 17 febbraio 2004.

Con decreto n. 32939 del 14 ottobre 2003, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per legge n. 236/1993, art. 7, comma 10-*ter,* in favore del personale dipendente dalla S.p.a. ATB - Acciaieria e Tubificio di Brescia, con sede in Roncadelle (Brescia), unità di Roncadelle (Brescia), per il periodo dal 18 agosto 2003 al 26 novembre 2003.

03A11601

Istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Usav Cooperativa sociale», in Grosseto

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Usav Cooperativa sociale», con sede in Grosseto, via Papa Giovanni XXIII n. 29, costituita a rogito del notaio dott. Giorgio Ciampolini di Grosseto in data 14 settembre 1994, repertorio n. 126021 — che dagli accertamenti effettuati — risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Grosseto - Area cooperazione, via Damiano Chiesa, 18, tel. 0564/25452, fax 0564/20094, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

03A11749

Istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Soli - Part», in Grosseto

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Soli Part», con sede in Grosseto c/o UST - C.I.S.L. via della Pace n. 132 (costituita rogito notaio dott. Giorgio Ciampolini di Grosseto in data 12 settembre 1985, repertorio n. 52630, che — dagli accertamenti effettuati — risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Grosseto - Area cooperazione, via Damiano Chiesa, 18, tel. 0564/25452, fax 0564/20094, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

03A11750

Istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «L'Alloggio», in Castiglione della Pescaia

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «L'Alloggio», con sede in Castiglione della Pescaia, via Turati n. 10, costituita rogito notaio dott. Germano Giorgetti di Grosseto in data 12 dicembre 1970 - repertorio n. 28726, che — dagli accertamenti effettuati — risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Grosseto - Area cooperazione, via Damiano Chiesa, 18, tel. 0564/25452, fax 0564/20094, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

03A11751

Istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Nuova fase Piccola società cooperativa», in Castiglione della Pescaia.

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Nuova fase Piccola società cooperativa», con sede in Castiglione della Pescaia, via Orione n. 2, costituita rogito notaio dott. Roberto Baldassarri di Grosseto in data 9 marzo 2002 - repertorio n. 8924, che — dagli accertamenti effettuati — risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Grosseto - Area cooperazione, via Damiano Chiesa, 18, tel. 0564/25452, fax 0564/20094, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

03A11752

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Iscrizione dell'Istituto Leysin American School - Leysin-Svizzera, nell'elenco delle istituzioni scolastiche idonee a rilasciare il diploma di baccellierato internazionale nell'elenco di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 777.

Con decreto dirigenziale 15 ottobre 2003 è stata iscritta nell'elenco previsto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 777, la seguente istituzione scolastica: Istituto Leysin American Schools - Leysin-Svizzera.

Il riconoscimento dei diplomi di baccellierato internazionale rilasciati dalla citata istituzione scolastica è subordinato allo svolgimento da parte dei diplomati, dei programmi relativi alle discipline elencate nel piano di studio di cui all'allegato A di detto decreto che ne costituisce parte integrante.

03A11679

Iscrizione dell'Istituto The British Schools Society, Montevideo-Uruguay, nell'elenco delle istituzioni scolastiche idonee a rilasciare il diploma di baccellierato internazionale nell'elenco di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 777.

Con decreto dirigenziale 15 ottobre 2003 è stata iscritta nell'elenco previsto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 777, la seguente istituzione scolastica: Istituto The British Schools Society, Montevideo-Uruguay.

Il riconoscimento dei diplomi di baccellierato internazionale rilasciati dalla citata istituzione scolastica è subordinato allo svolgimento da parte dei diplomati, dei programmi relativi alle discipline elencate nel piano di studio di cui all'allegato A di detto decreto che ne costituisce parte integrante.

03A11680

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Legge n. 237/1993, art. 1, comma 1-*bis* - Inserimento nell'elenco delle garanzie ammissibili di garanzie a seguito di decisione del Consiglio di Stato.

Con decreto ministeriale n. 82182 del 20 maggio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 5 luglio 2002, nelle more del giudizio di merito sul ricorso al Consiglio di Stato proposto da Biasco Giancarlo, le garanzie prestate dallo stesso a favore della Cooperativa Del Capo di Leuca sono state inserite con riserva nell'elenco delle garanzie ammissibili all'intervento dello Stato ai sensi della legge n. 237/1993, art. 1, comma 1-*bis*, di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1996.

Con decisione n. 5277 del 20 maggio 2003 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto da Biasco Giancarlo e, conseguentemente, vengono sciolte le riserve di cui al decreto n. 82182 del 20 maggio 2002 e le garanzie prestate dallo stesso a favore della Cooperativa Del Capo di Leuca sono inserite in via definitiva nel suddetto elenco.

03A11665

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nel comune di Silvi

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 25 luglio 2003, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 3, foglio n. 385, in data 24 settembre 2003, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq 123 circa, ubicata nel litorale del comune di Silvi (Teramo), in località Marina, riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune, al foglio di mappa n. 13, allegato 4, con la particella n. 922/parte, corrispondente nel S.I.D. alla particella n. 39101/parte dello stesso foglio di mappa n. 13 ed indicata con apposito contorno in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 25 luglio 2003, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 3, foglio n. 384, in data 24 settembre 2003, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq 370 circa, ubicata nel litorale del comune di Silvi (Teramo), in località Marina, riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune, al foglio di mappa n. 6, allegato n. 10, con la particella n. 552/parte, corrispondente nel S.I.D. alla particella n. 39110/parte dello stesso foglio di mappa n. 6 ed indicata con apposito contorno in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

03A1166-03A11678

Trasferimento dal pubblico demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di aree, ubicate nei comuni di Numana, Alassio e Imperia.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 15 luglio 2003, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 3, foglio n. 383, in data 24 settembre 2003, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di complessivi mq 181, ubicata nel comune di Numana (Ancona), in località via Colombo, riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune, al foglio di mappa n. 1, con le particelle n. 683 (area di mq 172) e n. 1246 (area di mq 9) ed indicata con apposite colorazioni in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 15 luglio 2003, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 3, foglio n. 380, in data 24 settembre 2003, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq 21,18, ubicata nel comune di Alassio (Savona), riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune, al foglio n. 23, con il mappale n. 278 (ex mappale n. 237/b) ed indicata con apposita colorazione in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 15 luglio 2003, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 3, foglio n. 381, in data 24 settembre 2003, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq 11 circa, ubicata nel comune di Imperia, in località Garbella - foce torrente Prino, riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune - sezione di Piani, al foglio n. 3, con il mappale n. 449/parte (in fregio al mappale n. 505) ed indicata con apposita colorazione in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 15 luglio 2003, registrato alla Corte dei conti nel registro n. 3, foglio n. 382, in data 24 settembre 2003, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq 15 circa, ubicata nel comune di Imperia, in località Garbella - foce torrente Prino, riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune - sezione di Piani, al foglio n. 3, con il mappale n. 449/parte (in fregio al mappale n. 505) ed indicata con apposita colorazione in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

Da 03A11760 a 03A11763

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al «Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 2003 - Situazione del bilancio dello Stato e situazione trimestrale dei debiti pubblici.». (Conto riassuntivo pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 16 settembre 2003).

Nel conto riassuntivo citato in epigrafe, pubblicato nel sopraindicato supplemento straordinario, nella rubrica relativa alla situazione trimestrale dei debiti pubblici al 30 giugno 2003, alla pag. 128, in calce alla tabella «C.C.T. SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2003» si intende riportata la seguente:

«

CCT "Zero coupon"	Codice Titolo	Ammontare Nominale in Euro	Ammontare da rimborsare in Euro
14/09/2001 - 15/09/2003	IT0003171961	9.358.850.000,00	8.751.472.640,00
02/01/2002 - 31/12/2003	IT0003217830	11.105.000.000,00	10.336.895.000,00
28/03/2002 - 31/03/2004	IT0003263107	11.886.231.000,00	10.983.706.688,70
28/06/2002 - 30/06/2004	IT0003331979	9.565.000.000,00	8.953.646.500,00
02/01/2003 - 31/12/2004	IT0003408470	12.710.002.000,00	12.136.853.920,40
30/04/2003 - 29/04/2005	IT0003471379	9.025.000.000,00	8.658.605.000,00
Totale		63.650.083.000,00	59.821.179.749,10

»

03A11815

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501255/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ **0,77**